IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 147. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 29 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno.

Le nuove tasse.

Mentre l'on. Baccelli a Palermo ha enumerato con l'eloquenza. che gli è propria, tutto quello che fu fatto, o si aveva intenzione di fare, per imprimere maggior impulso all'agricoltura ed ha tratteggiato a colori smaglianti l'elenco dei provvedimenti che egli e il Dicastero stanno studiando per ravvivare quell'impulso, a Roma i colleghi suoi finanziari hanno concretato ieri un progettino di nuove tasse.

Non perirà certamente l'industria agricola, perchè s'aumenta la tassa di bollo sulle bollette per la spedizione di merci e si raddoppia o si triplica la tassa per derivazione di acque pubbliche; ma è singolare che lo stesso Governo, il quale proclama la necessità di agevolare con tutti i mezzi l'economia nazionale e specialmente l'agricoltura, all'atto pratico aumenti le tasse che direttamente o indirettamente colpiscono l'una e l'altra.

Questo accade quando si è costretti a mettere la finanza a servizio della così detta democrazia.

Se c'è paese, dove il trasporto dei prodotti di minor valore e maggior peso o volume, quali sono precisamente i prodotti agricoli, sia oltremodo eccessivo, è senza dubbio l'Italia.

Basti un esempio. Chi scrive queste brevi note aveva ordinato a Pistoia 750 piantine di lauro per siepi da consegnarsi ad una stazione poco lontana da Ancona. La distanza fra Pistoia-Bologna e quella stazione non è davvero straordinaria.

Orbene abbiamo qui sul tavolo la fattura, di Bianco Bianchi, l'operoso orticultore di Pistoia e la bolletta della ferrovia. Il costo delle pianticelle è di L. 190.85: il trasporto della ferrovia L. 197.80.

Per il « deficit » delle Casse di previdenza ferroviarie, l'on. Lacava ha aumentato di 9 a 10 milioni le tasse e sovratasse erariali per le merci — senza distinzioni. Ora per l'aumento di paga ecc. ai ferrovieri s'aumenta il bollo per le spedizioni e si duplicano e si triplicano le tasse per le derivazioni d'acque, che servono altresì all'agricoltura.

Non è che facciamo questione per questa nuova spillatura di milioni ai contribuenti, ma vogliamo soltanto notare l'incoerenza del Governo fra il dire e il fare e rilevare come questo primo periodo del giovane Regno, che doveva essere storico, si distingue storicamente per nuove tasse, in omaggio alla formola tanto ripetuta: non più debiti e non più tasse.

Senza esami.

Rispondendo ieri ad una interrogazione dell'on. Salandra, il vice ministro della P. Istruzione ha indirettamente ammesso che il decreto per modificazioni all'attuale metodo di esami nelle scuole secondarie fu firmato, essendosi limitato a rassicurare che nessun mutamento circa gli esami stessi è andato finora in vigore.

Evidentemente l'impressione prodotta nel pubblico ha consigliato l'on. Nasi a sospendere la pubblicazione e l'attuazione del decreto reale da lui promosso.

Meglio così, tanto più se questo nuovo incidente gioverà a persuadere l'operoso e geniale Ministro, che per le sue qualità gode non poche simpatie (forse più al difuori che entro la cinta del gabinetto) quanto sia pericoloso riformare organismi e meccanismi scolastici, che furono costruiti da valenti ingegneri, senza aver prima ponderato seriamente gli effetti delle riforme.

Non è già che noi vogliamo fare i paladini degli svogliati e degli scalda-panche, ma egli è che, per quanto gli esami abbiano i loro inconvenienti, come tutte le cose di questo mondo, hanno pure i loro vantaggi, che superano probabilmente gl'inconvenienti.

Ad ogni modo, dato che l'esame per quelli che non raggiungono nell'anno la media stabilita ond'essere promossi senza prova, resta, non si comprende perchè debba essere tolto ad essi il beneffizio dell'esame in luglio e di quello di riparazione in ottobre.

Ma, poichè ogni discussione, dopo le assicurazioni date ieri alla Camera dal vice-ministro, diventa pel momento inutile, possiamo considerare come chiuso anche l'incidente sugli esami.

Politica e Diplomazia

Madrid, 28. — Re Alfonso ha conferito il cordone di Maria Luisa alla signora Waldeck-Rousseau.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Figaro* annunzia che Re Cristiano ha promesso a Loubet, di recarsi a Parigi in estate, quando andrà ad Aix-les-Bains.

Vienna, 28, ore 12.30. — Si ha da Budapest che dopo il pranzo a Corte alla Delegazione austriaca, l'Imperatore, parlando con vari delegati, espresse la sua soddisfazione per l'approvazione del bilancio alla Camera austriaca, e disse che il Governo era riuscito felicemente, in circostanze difficili, ad indurre la Camera a risolvere uno dei suoi cómpiti più essenziali.

L'Imperatore rilevò pure la necessità di un accordo tra le due nazionalità in Boemia.

Vienna 28, ore 12.45. — Da Cettinje si annuncia che al confine presso Zeta avvenne uno scontro sanguinoso tra pastori montenegrini e albanesi. Dalle due parti vi furono cinque morti e dieci feriti.

Sono stati presi provvedimenti per evitare la vendetta di sangue.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid**, 28 — E' scoppiata una crisi ministeriale in seguito al rifiuto del Presidente del Consiglio, Sagasta, di convocare immediatamente le Cortes, come richiedeva il Ministro dell'agricoltura, Canalejas.

Madrid, 28 — In seguito alle dimissioni di Canalejas, anche gli altri ministri presentarono le dimissioni a Sagasta per facilitare la soluzione della crisi.

(S) **Madrid**, 28. — Sagasta cerca di limitare la crisi al solo portafoglio dell'agricoltura.

I giornali credono che vi riuscirà.

Madrid, 28. — Il ministro Canalejas, dimissionario, è addirittura furioso e i suoi amici hanno ripreso l'antica attitudine.

Il *Liberal*, organo del gruppo, assicura che nel Consiglio dei ministri Canalejas affermò che non si convocano le Camere perchè il Nunzio minaccia di lasciare Madrid se si presentasse il progetto sulle Corporazioni religiose. E per provare la sua asserzione avrebbe aggiunto che si contentava che il Re avesse firmato il decreto autorizzante la lettura del progetto sulle Associazioni, salvo a discuterlo in autunno.

Il giornale soggiunge che questo veto del Vaticano contro la sovranità dello Stato in Spagna non è tollerabile.

(S) **Madrid**, 28 — Dopo una conferenza col Presidente del Consiglio, Sagasta, il Ministro dell'interno, Moret, ha ritirato le sue dimissioni. Il Ministro dell'agricoltura, Canalejas, però vi persiste. Il suo successore sarà Puigcever. Gli altri Ministri conserveranno i rispettivi portafogli. Circa la questione del progetto di legge sulle associazioni, non se ne tratterà più fino alla riapertura delle Cortes ad ottobre.

La crisi francese.

(S) **Parigi**, 28. — I Ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo. Si crede che abbiano trattato la questione delle dimissioni del Ministro Waldeck-Rousseau e dell'intero Gabinetto. Tuttavia la notizia delle dimissioni non sarà resa pubblica che martedì, giorno in cui il Presidente Loubet, che partirà sabato da Montelimar, sarà ritornato a Parigi.

(S) **Parigi**, 28 — Il *Temps* parlando dei discorsi pronunziati dal Presidente della Repubblica, Loubet, a Dunkerque e del suo appello all'unione nel lavoro dice che il paese riconoscerà in questo linguaggio i propri sentimenti.

Il *Temps* aggiunge che questa unione non può effettuarsi politicamente che con un Gabinetto di concentrazione repubblicana. La Camera, liberata da falsi puntigli, fornirà agevolmente una maggioranza di unione e di pace repubblicana, di cui il paese ha bisogno.

Argentina e Chilì.

Valparaiso, 28. — Il Chilì e l'Argentina hanno firmato tre protocolli coi quali incaricano il Re Edoardo VII di assumere l'arbitrato nelle loro questioni; annullano le ordinazioni di nuove navi, limitano i loro armamenti e respingono infine il principio del non intervento nelle questioni di frontiera fra le Repubbliche confinanti, il Cilì volendo conservare i suoi diritti acquisiti.

Un quarto protocollo relativo alla neutralità del Chilì e dell'Argentina nello stretto di Magellano è ancora allo studio.

Il Protocollo sarà firmato domani e pubblicato domenica.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

(S) **Budapest**, 28. *(Delegazione austriaca)*. Continua la discussione del bilancio degli affari esteri. Il conte Goluchowski confuta le asserzioni di varii oratori e constata che la triplice alleanza non ha perduto nulla del suo carattere e non ha oggi, come non ha mai avuto dal 1882, la più piccola tendenza ostile contro chicchessia.

Riguardo alle affermazioni di Vukovic circa l'affare di San Girolamo, dichiara di non aver nulla da aggiungere o da correggere alle sue precedenti dichiarazioni.

Vukovic afferma non esser esatto che il Papa abbia cambiato il nome dell'Istituto di San Girolamo di sua propria iniziativa.

Il conte Goluchowski risponde citando una nota dell'*Osservatore Romano*, ove apparisce che il Pontefice fece spontaneamente tale dichiarazione e rileva inoltre il fatto che l'arcivescovo Stadler ha confermato espressamente le dichiarazioni fatte dall'oratore a tale proposito.

Deplora poi energicamente il modo col quale Vukovic parlò di uno Stato amico ed alleato, al quale attribuì perfino intenzioni sleali. (Applausi).

Si approva indi la relazione sul bilancio degli esteri e si intraprende la discussione del bilancio della Bosnia e dell'Erzegovina che viene terminata.

La prossima seduta è fissata pel 5 giugno.

Germania.

(S) **Berlino**, 28. — La Commissione delle tariffe ha deciso di accordare la franchigia per l'acido borico ed il borace, secondo il progetto governativo.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni*. — Gibson Bowles chiede se avanti la guerra fra gli Stati Uniti e la Spagna, l'Inghilterra diede qualche assicurazione verbale o scritta al Governo degli Stati Uniti circa la politica o l'attitudine della Gran Brettagna di fronte alla guerra.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Cranborne, risponde di non aver trovato alcuna traccia di tale assicurazione.

Il Ministro della guerra, Brodrick, dice poscia, in riguardo dell'esecuzione del comandante Scheepers, che essa fu fatta conformemente ai regolamenti militari.

Il generale Lord Kitchener telegrafò il 5 aprile che il comandante Scheepers mostrò il massimo sangue freddo, e andò a sedersi senza aiuto sulla sedia, ove fu legato secondo l'uso. Passò un minuto fra il momento in cui Scheepers discese dall'ambulanza e quello della sua morte. Non vi fu alcun contrattempo, nè vi fu alcuna scena commovente, all'infuori dell'esecuzione.

Russia e Francia.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Le *Novosti* riparlando dei brindisi scambiati fra lo Czar ed il Presidente Loubet, constata la forza imponente dell'alleanza che influisce favorevolmente al mantenimento dell'equilibrio europeo, e soggiunge che dal lato politico e militare l'alleanza non lascia nulla a desiderare; resta però molto ancora da fare perchè produca gli effetti desiderati sul vasto terreno commerciale ed economico in Francia ed in Russia.

Bisogna perciò pensare a compiere l'opera così bene iniziata, concludendo trattati di commercio e distruggendo gli ostacoli che si oppongono ancora allo sviluppo commerciale dei due paesi.

Dopo aver assicurata la pace generale, l'alleanza deve procurare ai contraenti grandi vantaggi commerciali che fortificheranno ancora più i loro attuali stretti legami.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Londra, 28. — Una Nota ufficiosa, comunicata ai giornali dopo il Consiglio di Gabinetto di ieri, dice che i Ministri si occuparono dei negoziati in corso nell'Africa Meridionale e aggiunge che un certo numero di capi boeri persistono nella loro intransigenza; tuttavia non v'ha motivo di mostrarsi pessimisti, perchè le prospettive di pace continuano ad essere soddisfacenti.

— Il *Daily Mail* ha da Pretoria che i delegati boeri attendevano la risposta definitiva del Gabinetto inglese per la risoluzione finale.

Sebbene sia facile capire che una ripresa delle ostilità, al punto in cui sono giunte le cose sarebbe disastrosa pei boeri, tuttavia i giornali in genere rivelano qualche incertezza, non tanto per l'esito finale, quanto per il protrarsi dei negoziati, in causa della vivacissima opposizione da parte della minoranza dei delegati, che esercitano notevole prestigio sulla popolazione boera.

Si sarebbe desiderato, anche per l'avvenire, che la pace fosse avvenuta col consenso generale.

Il *Daily News* dice che sarebbe un'esagerazione passare dall'ottimismo al pessimismo circa la situazione: ma soggiunge che certamente un po' di apprensione esiste ed è comprensibile.

La minoranza dei boeri fa più questione di forma che di sostanza, insistendo per un trattato di pace e opponendosi ad una sottomissione pura e semplice.

— Nei circoli parlamentari correvano voci di disaccordi fra i Ministri circa la questione di nuove imposte, ma questa notizia va accolta con molta riserva.

Nella Martinica.

Fort-de-France, 28 — Ieri sera l'eruzione del Monte Pelée ebbe un carattere terrorizzante. Le fiamme per oltre un'ora superavano 150 metri di altezza. Il diametro del cratere ha raggiunto i 300 metri. Continuo, incessante il bagliore dei lampi.

Si scatena un temporale spaventoso, localizzato alla regione del vulcano.

Il panico che invade la popolazione non ha più limite.

— L'eruzione del vulcano continua più calma con andamento quasi normale. Una grande nube nerastra solcata dai lampi sovrasta alla città. Gli abitanti affluiscono nella maggiore piazza. Il mare è agitato. Al disopra del Pelée si scorge una nube grigiastra a grande altezza.

La città non corre pericolo (?!) ma se la nube del Pelée giungesse nella notte non si possono prevedere le conseguenze del panico, da cui è invasa la popolazione.

Kingston, 28 — Ieri è caduta una pioggia così abbondante e violenta che ha scoperto i cadaveri delle vittime di S. Vincent, di recente sepolti.

Parigi, 28. — Un dispaccio al Governo informa che si dovette rinunziare alla visita del nord dell'isola, causa una pioggia torrenziale e il mare pessimo.

Il vulcano è sempre attivo: parecchi crateri sbuffano.

La Commissione che visitò S. Pierre afferma che la parte sud della città fu distrutta da un fenomeno inesplicabile di effetto fulmineo. Sulla città vi è uno spessore di 30 cent. di cenere.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

28 maggio - Presid. **Palberti** *- Ore 14.5.*

E' comunicata una domanda di procedere in giudizio contro l'on. Engel per lievi lesioni personali.

Lavoro degli schiavi nel Benadir.

Baccelli Alfredo (affari esteri) all'on. Mel che interroga sul lavoro degli schiavi nel Benadir, risponde che nel Benadir non esiste vera schiavitù, essendo vietata col più inflessibile rigore.

Ma esistono famiglie di lavoratori della terra, la cui dipendenza sotto i proprietari si tramanda di padre in figlio; e, prima che ciò si tolga dal costume senza scosse e senza danni per coloro stessi che si vuole aiutare, occorrerà una lunga e lenta penetrazione di civiltà.

Del resto questi lavoratori sono relativamente ben trattati, il residente li difende con efficacia dagli abusi dei proprietari e, se desiderano di essere liberi, non hanno che a farne domanda all'autorità.

Conclude confermando che schiavitù non esiste, che si vigila pel trattamento umano verso i lavoratori e che si attende e si attenderà con ogni cura a quella lenta opera di civiltà che sola può togliere dal costume del paese usi siffatti. (Approvazione).

Mel. Le condizioni dei lavoratori del luogo se non sono quelle di schiavitù, molto si rassomigliano. Raccomanda al Governo di adoperarsi per conciliare le condizioni locali coi principii della civiltà e insiste perchè si favorisca l'afflusso di lavoratori liberi nel Benadir. (Bene!)

Comuni e demanio dello Stato.

Roselli ritira una interrogazione, che aveva presentata al riguardo, in seguito a recente provvedimento del Governo, che dà soddisfazione alla sua interrogazione.

Spese per la Cina.

Branca, dal fatto che un altro progetto di maggiori spese per la Cina sta dinanzi alla Camera, egli teme che questo carico assuma carattere permanente senza che sia compensato da progressi commerciali od economici corrispondenti.

Domanda, poi, notizia del pagamento della indennità, che la Cina ha già cominciato a fare.

Prinetti (affari esteri) risponde all'on. Branca che il Governo non mira in Cina ad occupazioni territoriali; ma unicamente si propone di aiutare tutte le iniziative italiane, dirette a svolgere i commerci e le industrie, e non ha mancato di farlo tutte le volte che l'occasione si è presentata.

A tutela di questa iniziativa e dei conseguenti interessi e anche dei missionari italiani, l'Italia deve tenere nei mari della Cina una rappresentanza navale; e le spese necessarie, che sono andate e andranno diminuendo, trovano largo compenso nell'indennità che fu liquidata all'Italia in settantacinque milioni, cioè in una misura proporzionale all'indennità concessa alla Germania.

Spiega come la indennità sarà pagata in rate mensili dal Governo cinese, e assicura che in epoca prossima la liquidazione definitiva comincierà a funzionare regolarmente. Soggiunge che, d'accordo con tutte le grandi potenze, l'Italia dovrà tenere in Cina un presidio armato da 700 a 500 uomini a tutela della via, che va dal mare a Pechino.

Carmine (relatore). La Giunta non ha mancato al suo dovere di voler conoscere l'erogazione della somma ed ebbene esaurienti spiegazioni.

Raccomanda al ministro di curare che le indennità dovute ai privati cittadini siano prontamente soddisfatte.

Prinetti (esteri), a liquidazione compiuta, ad ogni indennizzato sarà rilasciato un buono di pagamento, ammortizzabile in trentanove anni, con l'interesse del quattro per cento.

Branca ringrazia il ministro degli esteri e prende atto delle sue dichiarazioni in gran parte soddisfacenti. Insiste però nel raccomandare che il Governo e il Parlamento abbiano un esatto concetto economico per svolgere gli interessi italiani in Cina.

Frascara Giacinto vorrebbe destinata una parte della indennità, spettante all'Italia, alla Cassa pensioni per gli operai.

Di Broglio (tesoro) non ha ancora potuto concretamente studiare il grave problema e si riserva di prendere precise determinazioni, ma esclude che, nelle presenti condizioni del Tesoro, possa dare all'indennità l'impiego raccomandato dall'on. Frascara.

Senza discussione approvansi tre progettini di interesse locale ed il protocollo commerciale con l'Uruguay.

Votazioni secrete.

Si procede alla chiama per la votazione secreta dei progetti approvati per alzata e seduta.

Si lasciano aperte le urne.

Variazioni di assegni nei bilanci 1901-902.

Senza discussione approvansi due disegni di legge per variazioni nei bilanci della guerra e del tesoro per l'esercizio 1901-902.

Bilancio della guerra - Esercizio 1902-903.

Socci. Non farà un discorso, presenterà alcune domande al ministro:

La prima circa la bontà e l'efficacia dei nostri fucili, e circa il fornimento delle cartuccie, che è stato oggetto di una inchiesta.

Una seconda domanda riguarda il rinnovamento del materiale d'artiglieria, intorno a cui è bene che il paese sappia se i milioni spesi siano stati bene impiegati, e se i risultati corrispondano alle previsioni, tanto per i pezzi quanto per gli affusti.

Vorrebbe inoltre avere spiegazioni circa l'arma dei Reali carabinieri, parendogli che gli stanziamenti non corrispondano al principio del consolidamento del bilancio della guerra.

Domanda le intenzioni del ministro circa l'abolizione del Tribunale supremo di guerra, sulla quale la Camera si pronunziò or sono due anni.

Lamenta che non siano state mantenute le promesse dei precedenti ministri per la sistemazione del personale addetto ai Depositi degli stalloni.

Finalmente raccomanda l'istituto del tiro a segno nazionale, che dopo il suo passaggio al Ministero della guerra conduce una esistenza magra.

Battelli svolge un ordine del giorno onde il Governo provveda ad equiparare la laurea in veterinaria alla licenza liceale agli effetti del trattamento, sotto le armi dei giovani che aspirano al grado di sottotenenti di complemento.

Gattorno svolge un altro ordine del giorno, in favore alla riduzione della ferma sotto le armi ad un solo anno.

Abignente esorta il ministro a studiare con tutta la energia il problema di ridurre le spese superflue, destinando i fondi a quelle che sono le esigenze vere della difesa nazionale.

Esaminando i diversi stanziamenti, rileva che le spese generali di amministrazione dei singoli corpi raggiungono una percentuale che potrebbe essere ridotta.

Si augura poi che il ministro vorrà risolvere sollecitamente la grave questione della carriera degli ufficiali.

Termina esprimendo il convincimento che molte questioni possano risolversi, ricorrendo semplicemente alle economie, senza imporre nuovi sacrifici ai contribuenti.

Rubini è convinto della necessità del consolidamento del bilancio, ma non ammette che si debba addivenire alla diminuzione della forza bilanciata. Insiste sulla necessità di accrescere il numero degli ufficiali subalterni. *(Ne abbiamo troppi)*.

Circa la questione dell'artiglieria desidera conoscere il pensiero del ministro.

Nota che l'istituzione del tiro a segno non ha avuto sinora il desiderato svolgimento: crede che si debba in ogni modo incoraggiarla.

Accennando al provento insignificante, che si ricaverà dalla vendita di fucili e cartuccie fuori d'uso, domanda se non sia meglio destinarlo all'incremento del tiro a segno.

Accenna, compiacendosene, al concorso numeroso di tiratori di ogni parte d'Italia alla presente gara nazionale qui in Roma, e rivolge loro un saluto, sicuro di interpretare il pensiero della Camera italiana. (Benissimo! — Approvazioni).

Cavagnari raccomanda che, nei casi di chiamata delle classi, si proceda col mezzo delle notificazioni personali, anzichè con quello dei manifesti trasmessi ai sindaci, che è causa di gravi inconvenienti, sfuggendone a molti, specialmente contadini di remote frazioni, la notizia.

Raccomanda anche di provvedere a quei nostri concittadini che, nati nelle repubbliche dell'America meridionale, sono colà assoggettati al servizio militare. Si potrebbero far pratiche presso quei Governi per ottenerne l'esonerazione, e si potrebbe compensarli riducendo al minimo la durata del servizio che essi debbono successivamente prestare anche in Italia.

Afan de Rivera. Si limita alla questione del rinnovamento dell'Artiglieria da campagna, problema complesso sul quale non è da meravigliare se sono discordi i tecnici, trattandosi continuamente di un compromesso tra esigenze talvolta opposte.

Spiega in che differiscono le due scuole in lotta tra loro tanto pel materiale quanto pel suo impiego e la rapidità del tiro. Analizza e difende le decisioni prese, ma ritiene prudente l'operato dell'Amministrazione Militare la quale di fronte ai perfezionamenti altrove di recente realizzati, ha ripreso gli studi sull'affusto a deformazione. Si mostra scettico sul pratico impiego di un'Artiglieria campale a tiro rapidissimo perchè tra l'altro, contravviene al principio omai assodato di sottrarsi il più che sia possibile alla vista del nemico, e perchè rende necessario il rifornimento delle munizioni sul campo di battaglia, operazione incerta, difficile e pericolosa.

Trova analogia tra il periodo presente e quello in cui si credette possibile in Francia la sostituzione delle mitragliatrici all'artiglieria campale, di cui fece giustizia la guerra del 1870. Non crede che, al pari dell'Austria, noi potremmo lungamente attendere a rinnovare il nostro materiale da guerra; trova però che la responsabilità della grave decisione spetta intera al Ministro della Guerra, come il solo cui possano essere noti tutti i dati del problema.

Scagiona i nostri artiglieri dall'ingiusta accusa di non avere intraveduto l'avvenire e dice che nella urgenza di sostituire il materiale da 7 ne fu invece concretato uno il quale oggi ancora è il migliore di quanti ne esistono di egual sistema. Fa la storia degli esperimenti eseguiti e pur approvando l'acquisto che fu fatto per un milione di lire di una sezione completa dal Krupp e difendendo coloro che la collaudarono ed accettarono, constata con nomi e date come egli non vi ebbe nessuna parte, nè gli furono chiesti consigli, nè emise pareri, nè diede al riguardo suggerimenti di sorta.

La sua responsabilità nei riguardi del nuovo cannone comincia nel dicembre 1899, quando fu chiamato a presiedere la Commissione per gli esperimenti del nuovo cannone e questa responsabilità gli è assai leggiera perchè quel cannone fu giudicato il migliore dei cannoni attualmente in uso negli eserciti europei. Ha finito; non ha altro da dire. (Bravo! — Approvazioni).

Fortunato (per fatto personale) rinuncierà a svolgere il suo fatto personale e si limita a dichiarare che non ha mai pronunciato la frase, volgarissima nella forma e nella sostanza, attribuitagli dall'on. Gattorno, che l'esercito era una spina conficcata nelle carni della nazione.

Monti-Guarnieri domanda che n'è della cinta di Roma che in ventinove anni non si è tentato di finire. Se non risponde più ad esigenze militari, lo si dica e si cancelli la spesa; se ha e conserva un valore militare la si finisca.

Richiama anche l'attenzione dell'on. Ministro sulla scuola magistrale di scherma, che, a suo avviso, cura troppo l'educazione fisica e troppo poco quella intellettuale.

Ricorda le molte promesse avute dai successivi ministri della guerra a favore degli scrivani d'artiglieria e perciò si duole che non siano state fin qui mantenute.

Domanda, finalmente, se il Ministro intende di regolare con norme precise il collocamento in disponibilità dei comandanti di Corpo d'armata. Allude al caso del generale Rugiu, del quale rifà la storia.

Calissano. Prende motivo da alcuni recenti fatti, che ebbero la loro ripercussione in discussioni delle due Camere, e che tutti hanno presenti alla mente, per domandare al Ministro della guerra se creda conveniente di seguire un diverso metodo nell'assegnazione ai corpi dei militari richiamati in congedo; se le disposizioni vigenti gliene dànno facoltà; e, finalmente, quale impressione egli abbia avuto da quei fatti, che hanno commosso il paese, il quale non li ha dimenticati.

Passando in un altro campo, domanda se sia vera la notizia, letta in qualche giornale, che il numero dei militari malati di tubercolosi è notevolmente aumentato nella giurisdizione di taluni corpi d'armata.

Teme che le condizioni antigieniche di talune caserme abbiano la loro parte al male e si duole che si trovino denari per migliorare le carceri (Giolitti fa segni negativi) e non si trovino per le Caserme.

Raccomanda la cosa al cuore del Ministro.

Pantano. Raccomanda il personale borghese dipendente dal Ministero della guerra.

Santini. Riferendosi ad un suo antico ordine del giorno presentato e svolto durante l'amministrazione dell'on. Pelloux, che ne riconobbe la giustizia, si associa alle raccomandazioni degli on. Monti-Guarnieri e Pantano per gli scrivani di artiglieria ed il personale borghese dipendente dall'amministrazione della guerra.

Ma non si può associare allo stesso on. Monti Guarnieri nelle censure rivolte all'indirizzo della Scuola magistrale di scherma.

Rende omaggio all'abnegazione, filantopia e dottrina del corpo sanitario militare.

Gattorno (per fatto personale) spiega l'equivoco, nel quale era caduto attribuendo all'on. Fortunato la frase che non aveva pronunciato.

Carmine (relatore) Chiamato a sostituire l'on. Marazzi ammalato, egli si limiterà a rispondere a due degli oratori che hanno fatto rilievi amministrativi e prega gli altri a scusarlo se non crede di poterli seguire nei loro rilievi tecnici.

Dimostra all'on. Socci che le somme stanziate nei bilanci della marina e dell'interno, per i carabinieri res'i non abbiano il consolidamento, perchè sono spese imposte da aumenti organici fatti nell'interesse dell'ordine pubblico e non dell'esercito.

La Giunta aveva presente l'ordine del giorno approvato dalla Camera relativamente al Tribunale supremo di guerra, ma non ha creduto di riproporre la questione, che la Camera poteva sempre riprendere.

Conchiude mandando all'on. Marazzi ammalato un caldo augurio di guarigione sollecita. (Approvazioni generali).

Il discorso del Ministro della Guerra.

Ottolenghi (guerra). Risponde all'on. Socci che il fucile italiano non è inferiore ad alcun altro.

Per la questione dell'artiglieria si riferisce a quanto ha detto l'on. Afan De Rivera; aggiunge soltanto che una parte della nuova artiglieria è già allestita, un'altra parte lo sarà presto ed il paese può riposare tranquillo che il nuovo materiale è ottimo sotto tutti i riguardi.

Sulla questione dei carabinieri ha risposto esaurientemente l'on. relatore.

Nota che non si tratta di spesa nuova, ma di trasformazione di spesa, perchè in talune provincie, e nella Sicula specialmente, si assegnarono soldati di fanteria in rinforzo delle stazioni di carabinieri con soprassoldo.

In attesa del riordinamento della giustizia militare non è possibile risolvere la questione del Tribunale supremo di guerra.

Riconosce che l'istituto del tiro a segno non ha lo sviluppo che dovrebbe avere; ma la sua vita anemica è dovuta principalmente alla riluttanza che il Governo incontra nelle amministrazioni locali, ad addossarsi la loro parte di spesa.

Bisognerà radicalmente trasformare l'istituto ed egli farà studiare la questione in relazione alla legge del reclutamento, colla quale l'istituto del tiro a segno è strettamente legato (Bene).

Accoglie la raccomandazione e provvederà, se le cose stanno come furono esposte alla Camera.

Il quesito presentato dall'on. Gattorno è molto grave.

Premette che la durata della ferma non influisce sulla spesa, perchè alla diminuzione della ferma corrisponde l'aumento della forza. Non può accogliere il concetto della riduzione della ferma, perchè oltre all'istruzione occorre pensare all'educazione e questa si ottiene coll'abito della disciplina, ed un anno è troppo poca cosa. (Bravo!)

Non solo non ammette la possibilità di maggiori riduzioni, ma deplora anche i congedi autorizzati e vorrebbe poterne fare a meno.

Difende l'amministrazione, che, contrariamente a quanto ne pensa l'on. Abignente, procede bene ed economicamente.

Come è stata sempre sua preoccupazione nei varii comandi coperti di togliere i *non valori*, così farà al ministero, se ne troverà *(Bene)*.

Giustifica gli storni che eventualmente si sono fatti e si faranno per esigenze imprescindibili di servizio, anche se vanno a carico della forza bilanciata. Accetta la raccomandazione dell'on. Rubini a favore dei quadri degli ufficiali; ma è un voto piuttosto platonico che trova ostacolo nelle condizioni del bilancio.

Venendo in discussione tra pochi giorni il progetto per la creazione di 400 capitani, esporrà le sue idee sulla questione.

Nulla muterà all'attuale sistema per il richiamo delle classi e la assegnazione dei richiamati ai Corpi. La questione dei nostri connazionali all'estero, chiamati a prestar servizio militare nei paesi di residenza, che l'on. Cavagnari sollevò, è questione grave.

Egli non sa come possa risolversi, ma sa che noi non possiamo dispensare questi connazionali dall'obbligo di servire il proprio paese.

Sulla questione degli affusti per il nuovo materiale di artiglieria non può fare dichiarazioni continuando gli studii; per ora abbiamo l'affusto rigido; se l'affusto a deformazione si dimostrerà superiore lo adotteremo. (Bravo — Bene — Approvazioni — Molti deputati si affollano a felicitarlo).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

Disordini di Vizzini.

Giolitti (interni), rispondendo subito all'interrogazione dell'on. Cirmeni, dichiara che i disordini di Vizzini non sono fortunatamente stati gravi; circa le cause indagherà e provvederà a rimuoverle, se risulteranno fondati i reclami dei dimostranti.

Cirmeni ringrazia e prende atto.

Gli esami nelle scuole secondarie.

Cortese (istruzione). All'on. Salandra risponde in modo tassativo che nessun provvedimento è andato in vigore, che modifichi il sistema di promozione nelle scuole secondarie.

Salandra non è soddisfatto; perchè se il provvedimento non è andato in vigore, sta che il provvedimento fu firmato; conviene credere che sia stato cassato, e di ciò si dice soddisfatto.

Maugo e Frascara Giacinto non sono soddisfatti.

Presidente, alle ore 20, dichiara chiusa la votazione ed ordina lo squittinio delle urne.

Tutti i progetti sono approvati.

La seduta è tolta alle ore 20.10.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge di iniziativa parlamentare.

Autorizzazione a procedere contro il deputato Engel per lesioni personali lievi.

Acquisto dell'archivio Muratoriano.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie della 2.a decade di maggio:

Le condizioni meteoriche continuarono anche in questa decade ad essere sfavorevoli all'agricoltura; il frumento in special modo ne soffre, non solo nelle regioni accennate nella decade passata, ma in quasi tutta l'Italia.

Lo stato della vite è ancora generalmente buono, quantunque la stagione avversa abbia reso difficili o impediti del tutto i trattamenti allo zolfo e al solfato di rame. I foraggi abbondano, ma in molti luoghi non hanno potuto essere falciati. Le condizioni del gelso lasciano a desiderare. Invece gli agrumi si presentano bene.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 28. — L'*Officiel* pubblica un rapporto del Ministro della Giustizia, Monis, sulle naturalizzazioni avvenute durante il 1901. Il numero delle persone naturalizzate durante il 1901 fu di 1998, delle quali 1500 uomini e 498 donne.

Sono stati pure naturalizzati 2571 fanciulli, di cui 502 erano italiani. I naturalizzati in Tunisia furono 48, di cui 34 italiani.

Parigi, 28 — Dinanzi al Tribunale è incominciata oggi la discussione del processo Henry-Reinach. L'avv. Chenu fece la storia della questione, dopo di che Saint-Aubin svolse i fatti relativi alla diffamazione.

L'udienza venne indi rinviata a domani.

Feste di Palermo

(S) **Palermo**, 28. — Stamane S. M. il Re ha ricevuto al Palazzo reale i Ministri, le Presidenze del Senato e della Camera, i senatori ed i deputati, il Prefetto e le altre autorità.

Congresso medico.

Nella sala delle feste all'Esposizione ebbe luogo stamane l'inaugurazione del Congresso medico; al lato destro tutte le autorità civili e militari e molti invitati; al sinistro oltre 600 congressisti. Moltissime signore.

Il Re uscì dal Palazzo alle 10,50 e, scortato dai corazzieri, si recò all'Esposizione, vivamente acclamato lungo il percorso.

All'ingresso dell'Esposizione il Re fu ricevuto dai Ministri, Sottosegr. di Stato, senatori, deputati e dal Comitato esecutivo.

Calorosamente acclamato entrando nella sala, il Re si assise sul trono e il Sindaco salutò prima S. M., poscia i congressisti a nome della città.

L'on. Ministro Nasi pronunciò il discorso inaugurale.

Discorso del ministro Nasi.

Maestà! Nelle feste della scienza come in quelle dell'arte e del lavoro, risorgono più vive le memorie e più fulgenti gli ideali. Anche da questo convegno il pensiero corre alle città vicine e lontane che prepararono il grande riscatto della patria: agli eroismi delle Cinque Giornate, alle lotte epiche di Brescia, alle legioni partite da Quarto, a Torino, rifugio ospitale dei nostri esuli gloriosi; tutte Palermo le saluta nel nome vostro, Maestà, con la stessa fede onde i popoli insorsero al grido di *Italia e Vittorio Emanuele*. A Torino ebbi l'onore di parlare innanzi a Voi della più utile fra le arti; qui nell'isola mia nativa ove sento più fortemente e mi glorio di essere italiano e ministro del Re, sono chiamato a ricordare la virtù della più benefica fra le scienze.

Nei tristi tempi della dominazione straniera non furono mai interrotte le tradizioni della nostra coltura. Non è vero che in questa terra, antichissima sede di civiltà e di ogni luce, la scienza sia venuta come un beneficio degli invasori.

Nei più lontani secoli della nostra storia appariscono, luminose figure, i grandi maestri nell'arte e nella scienza. Medico fu Empedocle, che divinò gli uffici civili della sua dottrina e si immolò per essa nelle voragini dell'Etna. Attraverso i secoli, la tirannia dei conquistatori e le lotte incessanti per la liberazione non tolsero all'ingegno siciliano la divina vocazione degli studi. Il tempio di San Domenico, che ora è il Pantheon delle glorie siciliane, fu già sede del pubblico insegnamento.

Nel medio evo, tra l'infuriare delle guerre, il Senato di Palermo istituiva ogni ordine di scuole ed ivi più tardi fondava la cattedra di medicina che per secolare privilegio era da gran tempo fiorente nell'Ateneo catanese. Da quella cattedra insegnò Gian Filippo Ingrassia da Regalbuto, discepolo ed emulo del celebre Vesalio, illustratore dottissimo dell'epidemia d'influenza corsa nel 500, creato propugnatore dell'igiene pubblica.

Le Accademie sorte nel 600 non furono soltanto palestre di geniali intelligenze e feconde ricerche, ma vere scuole di medicina chirurgica, donde si irradiava virtù e scienza. Così venne a costituirsi l'ordinamento degli studi superiori nella nostra Università.

Nella intuizione di quelle scoperte che hanno mutato l'indirizzo degli studi, non mancano in Sicilia rappresentanti di quest'alta prerogativa del genio italiano. Le odierne ricerche bacteriologiche uniscono nella nostra memoria al nome di Ingrassia quello di Rosario Scuteri, per l'opera sulle malattie contagiose che lo ha reso noto in Europa.

I progressi degli studi anatomici si collegano ai nomi benemeriti di Mastiani e di Salerno, le scoperte di fisiologia all'intelligenza meravigliosa di Michele Foderà, Giovanni Gorgone, Niccolò Cervello e Mariano Pantaleo che, raccogliendo questa viva tradizione, instituirono in Palermo le moderne Cliniche.

E lo scienziato talora diventa patriota, soldato, apostolo della carità civile e tramuta la vita in un combattimento per la patria, la scienza, l'umanità e chiamasi Enrico Albanesi. Il bronzo che lo ricorda all'Ospizio marino fra i fanciulli rinati alla vita sarà meno durevole della memoria che di lui vive nell'affetto di quanti lo videro e lo amarono attraverso la luce della leggenda garibaldina.

Questo felice connubio di geniali attitudini dello spirito fece uscire dal campo della medicina uomini capaci di consegnare capolavori alla storia, alla letteratura, come Giovanni Mele, menti universali che lasciarono incancellabili tracce nel campo della filosofia come quella di Simone Corleo.

Da queste scuole uscirono, forti di sapere e di fede, valorose schiere di giovani.

La lotta contro il vaiuolo, il colera, la peste, la difterite, l'idrofobia, è gloria del secolo decimonono. Spetta alla medicina del nuovo secolo salvare altre esistenze dal flagello dei mali ancora invincibili. Già è ingaggiata una lotta tenace ed una battaglia contro la tubercolosi che miete milioni di vittime in ogni parte del mondo. Lo studio delle malattie professionali accresce le benemerenze civili della medicina. Quello sulla malaria compie una missione redentrice verso il proletariato agricolo.

La chirurgia utilizza la chimica, l'elettricità e tutti i progressi dell'industria per ottenere mirabili trionfi nell'intento di scemare la crudeltà delle sue operazioni.

L'igiene si afferma come scienza parlamentare e dà all'Italia, per iniziativa di Agostino Bertani, per volontà di Francesco Crispi, per sapienza del Parlamento l'ordinamento della sanità pubblica.

Tutto questo moto degli studi e del lavoro professionale la Sicilia può con legittimo orgoglio affermare di rappresentarlo in tutte le università italiane con uomini insigni per singolare virtù di dottrina e di opera.

Maestà! Questo primo congresso medico siciliano è una rassegna di forze promettenti nuovi progressi alla scienza, maggiori benefici al paese.

All'avanguardia staranno sempre i medici insegnando, combattendo, lavorando negli Atenei, negli ospedali, nelle campagne, nei forti, sulle navi, dovunque la scienza ha da preservare e difendere la vita.

La Sicilia attende questo rinnovamento dal patriottismo dei suoi figli, come dalla sapienza dello Stato l'attende o Maestà con immutabile fede nell'opera di libertà e giustizia che sarà la gloria del Vostro Regno.

Dopo il discorso del Ministro Nasi, accolto da vivi applausi, parlarono il presidente del Comitato, prof. Cervello, che ringraziò il Re pel suo intervento, spiegando lo scopo del Congresso, il segretario Giuffrè e infine il prof. Pittrè, che fece la storia della medicina in Sicilia.

S. M. il Re si congratulò cogli oratori, stringendo la mano all'on. Nasi e ai membri del Comitato, rallegrandosi specialmente col prof. Pittrè, cui promise di visitare la sua collezione etnografica.

Alle 11,45 il Re rientrò, acclamato, alla Reggia.

— Al pranzo di Corte di questa sera sono invitati le autorità e i presidenti del Comitato dell'Esposizione, on. Di Scalea e cav. Ardizzone.

— Domani alle 16 circolo a Corte, in cui saranno ricevute le famiglie del patriziato.

Domani pure la flotta inglese darà un ricevimento e scorterà i Sovrani nel ritorno fino a Napoli.

Banchetto all'on. Zanardelli.

(S) **Palermo**, 28. — Alle 13 all'Albergo Trinacria, i Consigli degli avvocati e procuratori offrirono una colazione all'on. Zanardelli, alla quale intervennero anche gli alti magistrati di Palermo.

Allo *champagne* il senatore Guarneri s'alza e dice:

Siccome qui abbiamo la più grande coscienza giuridica ed il più illustre oratore forense, bevo alla sua lunga conservazione, alla gloria ed alla fortuna del Foro, alla fortuna del paese.

Qualunque siano le opinioni politiche che possono dividerci, debbo dichiarare che qui abbiamo uno dei più grandi uomini d'Italia. (Applausi).

L'on. Zanardelli, salutato da vivo applauso, ringrazia il Foro di Palermo dell'offertogli convito e delle affettuose parole a lui rivolte; ma considera specialmente il banchetto consacrato ad affermare la fraternità del Foro. Ricorda in memoria delle sue consuetudini colle curie delle principali città d'Italia, che i legami di amichevoli affetti sono carattere precipuo della professione forense e ricorda pure come il Foro di Palermo sia insigne per le doti, che più sono necessarie a rendere rispettata questa nobile professione.

Parla delle tradizioni dell'avvocatura e della scienza del diritto in Palermo, evocando i legami che ebbe come avvocato, alla Camera dei deputati in Torino, con Vincenzo Di Marco e con Emerico Amari, un nome illustre anche qui, fari del patriottismo siciliano ed italiano.

Ricorda gli uomini, di cui nella scienza del diritto Palermo grandemente si onora, Tommaso Natale, Rosario Gregorio, Vincenzo Miceli, Nicola Spedalieri; al quale Roma erige ora un monumento, come pone la sua effigie sulla fronte del Palazzo di Giustizia.

Beve al Foro di Palermo, alle sue alte tradizioni, alla sua ospitale fraternità.

Frequentemente interrotte da applausi, le parole dell'on. Zanardelli ebbero infine una calda ovazione.

Riprende poscia la parola l'on. Guarneri ricordando il patriottismo dell'on. Zanardelli e degli avvocati siciliani; brinda alla Dinastia Sabauda ed al grande avvenire d'Italia (*Vivi applausi*).

I ricevimenti.

Palermo, 28 ore 18. — Primo fu il ricevimento della Presidenza del Senato. Seguì quello dei deputati presenti a Palermo per l'occasione introdotti dal conte Gianolti. L'on. Biancheri a nome dei rappresentanti di quasi tutte le provincie qui convenuti presentò i suoi omaggi al Re. S. M. si compiacque del loro intervento e si mostrò soddisfattissima delle entusiastiche accoglienze.

Il ricevimento durò circa 45 minuti. Furono poi ricevuti successivamente le rappresentanze dell'esercito, della marina e delle autorità locali.

Il Re esternò al Sindaco e alla Giunta di Palermo il suo alto compiacimento per le entusiastiche dimostrazioni d'affetto cui, con la Regina, fu fatto segno e promise di tornare in Sicilia nell'ottobre prossimo per visitarvi le principali città.

Alle 14 la Regina, accompagnata dalla principessa Trigona, ha visitato l'Educatorio Vitaker.

Il Torneo.

(S) **Palermo**, 28. — Alle 16,15 alla *Villa della Favorita* si svolse un torneo storico promosso dalla Croce Rossa riproducente l'entrata di Don Giovanni d'Austria in Palermo dopo Lepanto.

Il grandioso anfiteatro gremito di 5000 persone aveva l'aspetto di un immenso teatro romano. Le LL. MM. accolte da entusiastica ovazione presero posto nel palco reale che troneggia sull'anfiteatro.

Presero parte al torneo circa 300 persone, di cui 200 cavalieri, appartenenti alla nobiltà e all'ufficialità.

Il torneo, magnifico per sfarzo di costumi e bellezza di evoluzioni, non poteva riuscire meglio.

I Sovrani si congratularono col Comitato e si trattennero fino alla fine dello spettacolo, rientrando alle 18.40 al Palazzo Reale fra un'imponente dimostrazione popolare lungo il percorso.

Il pranzo a Corte - La serata di gala.

Palermo, 28, ore 24. — Stasera ebbe luogo un pranzo di Corte al quale intervennero i ministri, i sotto-segretari di Stato, i rappresentanti del Senato e della Camera dei deputati e gli on. senatori e deputati della Provincia di Palermo; in tutti circa 80 commensali.

Il Re parlando con diversi di questi, si mostrò lietissimo del risultato dell'Esposizione nonchè delle accoglienze della popolazione.

Alle ore 22 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono al teatro ove ebbe luogo la serata di gala in loro onore.

I Sovrani erano stati preceduti dai ministri, dagli on. Saracco e Biancheri, e da altri personaggi.

Si rappresentava l'*Iris* del maestro Mascagni. Il teatro presentava un colpo d'occhio magnifico per l'eleganza delle *toilettes* delle signore e per lo scintillio delle uniformi.

All'apparire dei Sovrani nel palco reale la musica suonò l'inno reale e tutti gli spettatori sorsero in piedi facendo una lunghissima, calorosa entusiastica ovazione alle LL. MM. che durò cinque minuti.

L'ovazione si ripetè alla fine del primo atto, costringendo i Reali ad alzarsi per ringraziare.

Il Re rivolto alla Regina esclamava essere uno spettacolo veramente magnifico.

Le LL. MM. lasciarono lo spettacolo dopo il secondo atto dell'*Iris* acclamatissime.

Continua l'entusiasmo della popolazione per il Re che ha conquistato tutti i cuori.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizi e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. e Regolamento per la nomina dei capimusica nel R. esercito — D. M. relativo al divieto di pesca con reti a strascico nel Compartimento marittimo di Catania — D. M. col quale sono nominati 148 uditori presso i Collegi giudiziari del Regno — Ordinanza di sanità marittima — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai min. dell'Interno e di Grazia, Giustizia e Culti — Nomina di musicanti militari — Aggiunte e varianti al Regolamento di disciplina militare.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova 28, ore 12.30. (*Aldo*). — Nelle elezioni amministrative, che si faranno il 22 giugno, i socialisti e i clericali combatteranno per liste proprie: il partito liberale e i repubblicani presenteranno una terza lista che, si prevede, sarà la vittoriosa se durerà la compattezza.

— Si ha da Chiavari che certo Gabos, noto socialista, fuggì dopo essersi appropriato 1200 lire in danno della Unione Cooperativa Operaia, alla quale presiedeva, ed altre 600 in danno del Circolo socialista. I compagni che non amano questo genere di sorprese lo deferirono subito all'autorità giudiziaria.

(S) **Firenze**, 28. — Stamane a Santa Croce vi furono solenni funerali pei caduti di Curtatone e Montanara e nelle battaglie nazionali, con l'intervento del Conte di Torino.

Assistevano le autorità civili e militari, le Associazioni, magistratura, scuole, foro, consoli e grande folla.

Veterani e altre Associazioni deposero corone sul monumento dell'Unità italiana.

Per l'indennità di residenza.

Milano, 28, ore 24 — Un Comizio di 500 impiegati governativi, riunitisi presso l'Associazione generale degli impiegati civili, discusse il progetto ministeriale che limita l'indennità di residenza ai soli impiegati della capitale.

Il Comizio approvò una mozione di protesta contro la minacciata disparità di trattamento e deliberò di insistere presso i deputati acciocchè l'indennità di residenza sia concessa a tutti gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in centri più dispendiosi ed aventi minori stipendi.

La salma di Crispi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 28, ore 17,55. — La salma di Crispi, che fu affidata ai dottori Miceli e Salafia per la restaurazione, sarà riconsegnata in uno dei primi giorni di giugno, presente donna Lina.

Le operazioni riuscirono completamente, malgrado la avanzata decomposizione.

Attualmente la salma è esposta nelle catacombe dei cappuccini, ed è visitata da gran numero di cittadini.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 1135 carri, di cui 483 di carbone per i privati e 93 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 204, dei quali 135 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

San Remo, 27. — Gli sterratori e i manovali hanno scioperato chiedendo l'aumento delle mercedi.

Cuneo, 27. — Lo sciopero dei muratori continua. Questi insistono per l'aumento dei salari; i capi-mastri dichiarano che faranno qualche concessione soltanto sull'orario.

Piacenza, 27 — Lo sciopero dei contadini nei Comuni di Castelsangiovanni, di Sormato e di Borgonovo è stato composto. In Borgonovo si fanno — *pro bono pacis* — delle pratiche per annullare i procedimenti in corso per gli sfratti intimati ad una quindicina di famiglie. I proprietari non sono contrari.

Foggia, 27 — In San Nicandro alcuni contadini del paese aggredirono i contadini forestieri andati a cercar lavoro. La Polizia trasse in arresto cinque dei più violenti, tra i quali Matteo Pilla, pres. della Lega dei contadini.

Vicenza, 27 — Circa 600 manovali hanno scioperato per disaccordo economico con i muratori.

Lucca, 27 — I muratori scioperanti spiegano in un manifesto i loro desiderii:

Giornata di 10 ore — Riposo festivo — Pagamento nella sera del sabato — Doppia tariffa per il lavoro straordinario — Classificazione degli operai secondo il loro merito, da farsi da una commissione composta di un imprenditore, di un rappresentante dell'Unione professionale e di un rappresentante dell'autorità pubblica.

Cerignola, 28 ore 17. — I proprietari concordarono una tariffa per i lavori agricoli informata ai criteri ottenuti sulla media decennale di produzione e mercede.

Stamane è incominciata la discussione tra i rappresentanti dei proprietarii e quelli dei contadini.

Alcuni gruppi di contadini, tanto per mostrare la loro buona volontà hanno scioperato.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Heidelberg**, 28. — E' morto il professore Adolfo Kussmaul.

(Celebre medico badese, insegnò nelle Università di Friburgo, Strasburgo ed Heidelberg e lascia molte opere pregevoli).

L'accumulatore Tommasi.

Nel *Journal* Emile Gautier dedica un entusiastico articolo alla invenzione del nostro prof. Donato Tommasi di un nuovo e perfezionato accumulatore elettrico, di una mirabile regolarità e resistenza che dà da 22 a 24 ampères.

Il Tommasi nel 1886, cioè dieci anni prima di Roentgen, aveva, sotto il nome di *effluviografia*, annunciato la teoria dei raggi X, ed in fatto di accumulatori è popolarissimo in Svizzera, in Belgio, in Germania ed in Inghilterra.

Il Gautier annuncia che si sta fondando una Società per la fabbricazione e la vendita di questo nuovo accumulatore del Tommasi.

Drammi di terra e di mare

Pallone distrutto.

Londra, 28. — Ieri sera, al *Palazzo di Cristallo*, un individuo che si ritiene pazzo ha distrutto il pallone di Santos Dumont.

Peste in Egitto.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Nella scorsa settimana vi furono ad Alessandria d'Egitto 9 casi di peste bubbonica, 7 dei quali mortali.

Una disgrazia.

(S) **New-York**, 28. — Durante le feste per l'inaugurazione del monumento a Rochambeau, si sprofondò una impalcatura. Uno spettatore rimase morto e altre 30 persone rimasero ferite.

Fenomeno in alto mare.

(S) **Londra**, 27 — Ieri è stato osservato uno stretto di Calais dai guardini della stazione dei segnali di Prowhead. Essi videro come una colonna di fumo che si avvicinava dall'alto mare e che poi si modificò nella forma di un cono rovesciato. Poco dopo il cono divenne un'immensa colonna, che si disperse nel mare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *L'onesto Jago* dell'avv. Cesare Gabardini è stato accolto assai freddamente all'Olimpia di Milano.

La commediola — che ritrae un doloroso episodio della vita di un capocomico, la cui figlia fu sedotta e abbandonata da un autore drammatico in voga — presenta e sfiora appena, anzichè studiare ed analizzare, un seguito di situazioni non subordinate ad alcuna logica severa. Da qui quel difetto di evidenza che toglie al pubblico la possibilità di penetrare la vita dei personaggi posti in scena, d'interessarsi e di commoversi ai casi loro.

Veramente il lavoro fu scritto parecchi anni indietro, e questo è un coefficiente di cui bisogna tener conto.

— Ci telegrafano da **Parigi** (28 ore 12): Ermete Novelli conseguì iersera un grande successo in *Luigi XI*. Dopo la scena della *Confessione* e l'ultimo atto ebbe sette chiamate. Silvain, Le Bargy e Leloire, i celebrati artisti della *Comédie*, lo abbracciarono e lo baciarono.

— Per iniziativa di Enrico Hertz, direttore del teatro *de la Porte Saint Martin* di Parigi, Coquelin *ainé*, il celebre attore francese, darà nel Lirico di Milano, la sera del 3 giugno, una rappresentazione del *Cyrano de Bergerac* con gli attori e con le attrici che furono in Parigi i primi interpreti del magnifico lavoro di Rostand.

Lirica. — Lunedì sera al nuovo R. Teatro della Opera di Berlino, L'*Otello* di Verdi parve cosa mirabile e quasi nuova, perchè non v'era stato eseguito da 10 anni. L'esecuzione fu squisita. Martedì sera vi fu dato un concerto al quale parteciparono parecchi artisti del ciclo verdiano. L'orchestra, diretta dal m. Vigna, eseguì il preludio dei *Vespri Siciliani*.

Arte. — L'illustre pittore francese Benjamin Constant, testè defunto, aveva donato alle Regie Gallerie di Firenze il proprio ritratto, dipinto a chiaroscuro su di un fondo turchiniccio, il quale è stato collocato nella sezione di autoritratti degli illustri pittori francesi.

— Il monumento dell'architetto dell'Opéra Carlo Garnier sarà inaugurato a Parigi nel mese di ottobre.

Esso consisterà in un busto di Garnier eseguito dallo scultore Carpeaux accompagnato da due figure allegoriche, dovute allo scalpello di Thomas, membro dell'Istituto di Francia che fu alla villa Medici camerata di Garnier.

— Uno dei ritratti più ammirati al Salon dei Campi Elisi di Parigi è quello della signorina Nimidoff nella parte di Siebel nel *Faust*.

Esso è opera del pittore napoletano Pizzella.

L'opera italiana a Berlino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 28, ore 24. — L'Imperatore Guglielmo in divisa di generale di fanteria assistè stasera, dal palco reale di proscenio, alla rappresentazione dell'opera *Aida* al teatro dell'Opera; lasciando l'ambasciatore italiano conte Lanza ed altri dignitari nel palco reale centrale.

Dopo il gran finale del secondo atto l'Imperatore chiamò nel suo palco il maestro Vigna, direttore d'orchestra, e gli disse di non aver mai sentito l'*Aida* in italiano ed essergli l'opera questa sera sembrata nuova e divina.

Si compiacque quindi col maestro che era venuto a rinnovare le splendide tradizioni lasciate dai capolavori italiani. Si disse quindi lieto di porgergli un ricordo di questo fortunato corso di rappresentazioni; e in così dire gli consegnò le insegne dell'ordine dell'Aquila Rossa.

Appena il maestro Vigna si presentò fregiato della nuova decorazione l'orchestra gli improvvisò una dimostrazione, che fu poi continuata dal pubblico durante tutta la serata.

L'Imperatore dava sempre il segnale degli applausi.

Finita la rappresentazione egli volle che l'intendente dei teatri di Corte, conte Hochberg, gli presentasse tutti gli artisti ancora in costume e si intrattenne affabilmente con ciascuno di essi, e complimentò la signora De Macchi (Aida), la signora Guarnieri (Amneris), il tenore De Marchi che fu un castigatissimo Radamès e il baritono Brombara un perfetto Amonasro.

Si disse dispiacente di non avere potuto assistere ieri sera alla esecuzione della Sinfonia dei *Vespri Siciliani*, ma soggiunse che la rappresentazione di stasera l'aveva convinto che i grandi elogi fattine stamane dai giornali erano inferiori al vero.

Volgendosi quindi all'intendente gli disse: Caro Hochberg, io la ringrazio di questa indimenticabile serata. Non si dimentichi però di farmi sentire il basso Arimondi nella parte di Don Basilio (nel *Barbiere di Siviglia*).

Si dice che anche all'impresario Neumann verrà conferito l'ordine dell'Aquila Rossa.

Si attribuisce al conte Hochberg l'intenzione di dare anche l'anno venturo un corso di rappresentazioni di opere italiane con artisti di cartello fra cui probabilmente il tenore Caruso.

L'Imperatore Guglielmo ha ordinato che nella rappresentazione di gala che si darà lunedì in occasione della grande rivista primaverile, figuri anche un atto dell'*Aida*.

Il maestro Vigna pubblica nel *Lokal Anzeiger* una lettera di ringraziamento agli artisti tedeschi che hanno cooperato al buon esito delle rappresentazioni.

Non si rammenta che nessun direttore d'orchestra abbia ricevuto qui tanti onori quanti il m. Vigna.

Sports

La «Roma» al concorso internazionale di Milano. — Col treno delle 14,50 di ieri sono partiti per Milano i ginnasti della Società «Roma» che si recano a partecipare a quel concorso internazionale.

Erano a salutarli alla stazione il presidente della Società, generale Duce, il Consiglio direttivo e moltissimi consoci ed amici.

Il concorso ginnastico di Milano assume quest'anno un'importanza grandissima per l'intervento di numerose squadre svizzere, francesi, tedesche, belghe ed ungheresi.

I partecipanti fino ad ora ammontano a 2500.

Auguriamo, dunque, ai nostri ginnasti che sappiano anche in questa occasione tener alto il nome della nostra città, rinnovando le vittorie riportate nei precedenti concorsi.

Le vittorie del Duca degli Abruzzi.

Riuscitissima la festa automobilistica datasi ieri al Giardino Reale di Torino.

Un pubblico elegantissimo affollava il giardino quando la lunga schiera di circa trenta automobili vi faceva l'ingresso, avendo a capo la F. I. A. T. della duchessa Letizia, guidata dal conte Fossati e recante le duchesse Isabella, Letizia e il piccolo Conte di Salemi.

Seguiva la Panhardt del Duca degli Abruzzi, recante le dame d'onore contesse Boyl e Castelnuovo.

Erano nel corteo le vetture del conte di Bricherasio, del cav. Ceriana Mayneri, dei signori Lanza, Martiny, avv. Gatti-Goria, Boero, Rostanio, ing. Marchesi, Mantovani, conte Persano, conte Farcito, Cappa, Lolli, Rosselli, conte Biscaretti, Ceirano, Maas (francese).

I giuochi molto interessanti si svolsero ordinati. Econe i risultati:

Travestimenti — Premio dei benefattori del «Pane Quotidiano»: conte Biscaretti.

Refezione — Premio della duchessa Letizia: signor Rosselli.

Coppa d'acqua con pesci vivi — Premio del senatore Casana: tenente Farcito.

Scatola con piccioni — Premio della duchessa di Genova: Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, signor Mantovani, secondo arrivato.

Ratto delle Sabine — Premio della duchessa di Genova: Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi.

Dirigibilità — Premio della principessa Letizia: signor Maas.

Sacchi a sorpresa — Premio della principessa Elena d'Aosta: Duca degli Abruzzi, secondo arrivato, signor Lanza.

Dopo i giuochi, seguì un brillantissimo corso di fiori, al quale parteciparono le Principesse e tutti gli automobilisti con vetture elegantemente addobbate. — Come risulta dalla lista dei premiati, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, con rara abilità, ha vinto tre primi premi, due dei quali ha generosamente ceduto ai secondi arrivati.

Il concorso ginnastico di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 28, ore 24. — Sono arrivati il senatore Todaro, presidente della Federazione ginnastica e il Comitato direttivo, recando il gonfalone federale. Domani mattina arriverà S. A. R. il Duca degli Abruzzi per inaugurare alle ore 13 il concorso nazionale ginnastico e dei pompieri che raccoglierà 2000 persone.

Giungono numerose squadre ginnastiche.

E' giunta pure la squadra dei vigili del fuoco veneziani, parte con una imbarcazione risalente il Po e il Ticino.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 29 Maggio 1902 — Corpus Domini

Leva il Sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.33 s.
Leva la Luna alle ore . . . . s. — Tramonta alle 10,52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

28 maggio ore 17.

Europa: pressione massima 766 sull'Jonio, minima 735 sulle Ebridi.

Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Nord-ovest, leggiermente disceso sul Veneto e in Emilia, salito di uno a due mm. altrove; temperatura diminuita in Lombardia, aumentata altrove; qualche pioggiarella sull'alto versante Adriatico.

Stamane: cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove; venti deboli varii; barometro livellato fra 765 e 766 sulla Italia superiore, e Sicilia, fra 765 e 764 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario altrove.

Sciarada.

Il *primo* i più nobili
Affetti conserva:
Il *tutto* ritrovasi
In piazza Minerva
Nell'*altro*, per vero,
Si allarga il sombrero.

Spiegazione del Passatempo precedente: DO-MI-NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 25 maggio.
Nati 23.
Morti 39 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Anselmi Giuseppe di Giovanni, Viterbo, 74 ved.
Miluer Maria, Yorkshire, 65
Teyxeira Vincenzo fu Francesco, Vallerano, 73 ved.
Grandemange Antonietta fu Antonio, Parigi, 51 coniug.
Eugeni Adele fu Gioacchino, Roma, 38
Di Mattia Siro di Sante, Manziana, 18
Colella Vincenzo fu Francesco, Napoli, 73 coniug.
Ciotti Emilio di Luigi, Roma, 12 cel.
Caroli Carlo fu Nazzareno, Roma, 46 coniug.
Calvani Francesca di Antonio, Montopoli, 20 nub.
Bartoli Caterina di Luigi, Castel Gandolfo, 28 nub.
Barocchi Assunta fu Giuseppe, Assisi, 46 coniug.
Badaloni Alfredo di Filippo, Roma, 7
Angelici Pietro fu Giovanni, Stroncone, 60 coniug.
Alegiani Eustacchio fu Carlo, Amatrice, 19 cel.
Mattei Domenico fu Paolo, Castel S. Angelo, 56, ved.
Ribacchi Angelo Giovanni fu Stefano, Fano Romano, 24 cel.

Le famiglie Jacobini, Giovannola, Ungherini e Viola, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che vollero rendere un ultimo tributo di affetto alla memoria della loro amatissima congiunta

Emilia Jacobini
nata Mancini

col prendere parte ai funerali.

Roma, 29 maggio 1902.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Udine - 14 giugno - Costruzione del manicomio provinciale - Pres. L. 457,365.

R. Arsenale Venezia - 17 giugno - Provvista di bronzo, ottone e rame e chiavarde di metallo Muntz - Presunta L. 36,700.

12 giugno - Idem oggetti di bronzo alluminio - Presunta L. 45,905.

Genio militare Verona - 16 giugno - Manutenzione dei fabbricati militari delle piazze di Verona e dipendenti - Pres. L. 60,000 (1902-1903).

Comune d'Incudine (Brescia) - 12 giugno - Vendita di 7500 piante d'alto fusto - Pres. L. 53,202.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Baronissi, Positano, S. Valentino Torio (distr. di Salerno) e Carrù (distretto di Mondovì).

IV gara internazionale di Tiro a Segno.

La giornata di ieri — undecima della gara — ebbe tutte le buone qualità di quella di ieri l'altro. Il cielo semicoperto, la direzione del vento parallela alla linea di tiro, la densità dell'aria di 765.

Il tiro fu molto animato nella prima categoria. La Società di Catanzaro eseguì degli spari ammirevoli per la giustezza, riuscendo a fare una rosa strettissima di 149 colpi nelle due sagome centrali.

Nel tiro collettivo si osservò generalmente che nella posizione di a terra il fascio delle traiettorie è troppo lungo, mentre in quella di in piedi i proiettili colpiscono la linea media del bersaglio.

Tutti i bersagli hanno avuto un nocciolo della serie assai ristretto, il che dimostra che i concorrenti sono dei bravi tiratori.

Sotto la tettoia si notarono molti visitatori accorsi per assistere al *match* internazionale della rivoltella.

CATEGORIA I — (*Tiro collettivo*) — *Società*: Brescia punti 33 - Tivoli 32.50 - Monreale 32 - Volterra 31.66 - Norcia 31.66 - Bologna 31.55 - Codogno 31.55 - Mestre 31.33 - Veroli 31.25 - Cremona 31.22.

Corpi militari: 7. regg. bersaglieri punti 31.33 - 1. granatieri 31.25 - 6. bersaglieri 31.08 - 3. artiglieria camp. 30.13 - 6. alpini 30.55 - legione allievi car. 30.33 - 31 fanteria 30.16 - 2. alpini 30 - 14. cavalleria 30 - 9., 10. e 11. b.ta art. fort. e 6.a da costa 29.91.

CAT. II — (*Campionati e Rappresentanze*) — *Sezione I* - (*Campionato Italia*): Riezza (Alatri) 102 - Pietrobono (Alatri) 100 - Conti (Milano) 109 - Branati (Milano) 99 - Mannocchi (Montegiorgio) 97 - Bianchi (Savona) 97 - Derenzis (Teramo) 96 - Brignoli (Rezzato) 96 - Telesia (Genova) 96 - Buò (Monterotondo) 96.

Campionato Esercito: Leccadito (17 fant.) 106 — Fedrello (Leg. all. car.) 100 - Curli (Leg. carab. Firenze) 99.

Campionato Gioventù: Manni (Gemona) 102 - Basetti (Palombara) 99 - Lampini (Cori) 98.

Sezione II - *Rappresentanze di Società* (Risultati provvisori): Crevalcore (Bologna) 96 3/4 - Teramo 92 1/4 - Ventimiglia (P. Maurizio) 90 1/4.

Rappresentanze di Corpi militari (Risultati definitivi): Forza Navale Mediterranea 82 - 67 regg. fant. 81 - Leg. RR. CC. Verona 81.

Rappresentanze di Istituti (Risultati definitivi): Scuola Ind. «Alessandro Rossi» Vicenza 75 - Collegio Mil. di Roma (5 allievi) 56 2/5.

CAT. III. (*Fucile mod. 70-87*) *Libera a tutti*: Naiade 107,35 - Gedorzoli (Bologna) 107,35 - Levi (Firenze) 103.

Sezione III - (*Incoraggiamento*): Fasoli (Sommariva Bosco) 60 - Chiarolli (Cento) 58 - Gianfilippini (Bardolino) 38.

CAT. IV (*Ufficiali*) - Minozzi (ten. 19 fant.) 60 - Carboni (ten. 67 fant.) 60 - Cappelli (Cap. RR. CC.) 60.

III match internazionale alla rivoltella.

Il bersaglio era lontano dal tiratore m. 50. Ad ogni Nazione concorrente (Italia, Francia e Svizzera), come dicemmo già, vennero destinate due linee di tiro. Nel fosso le segnalazioni furono fatte da 6 brigadieri dei carabinieri, controllate dall'egregio capitano Sinopoli, direttore del servizio ai bersagli, dall'ing. Valerio, dall'avv. Parato e dal cav. Merillon, membro della Giuria internazionale.

Il tiro fu animato. I tiratori svizzeri si mostrarono valentissimi. Essi adoprano una rivoltella di grosso calibro che costituisce un notevole vantaggio, perchè sul cartone del bersaglio di 50 cm. di diametro diviso da 1 a 10, la perforazione fatta dal proiettile è più grande, quindi più facile a comprendere due, invece di una linea.

I concorrenti potevano eseguire 18 colpi di prova su un bersaglio fisso.

Ecco i risultati:

Italiani: Tavella 454, Righini 451, Tagliabue 407, Sandri 419, Castelluno 392 — Svizzeri: Röderer 452, Stäheli 466, Hes 469, Roch 400, Lang 392 — Francesi: Moreaux 429, Caurette 422, [illegible] Dufois 418, Sartori 382.

Così gli svizzeri rimasero primi, secondi gli Italiani, terzi i Francesi.

Sul *match* furono fatte diverse scommesse e la massima parte sui tiratori svizzeri.

Notizie diverse.

— Sono giunte le rappresentanze delle Società di Tiro di:

Civitavecchia, Piove di Sacco, Anagni, Trapani, Terracina, Aquila, Barletta, Voltri, Velletri, Segni, Alatri, Viareggio, Bosco Tricase, Valentano, San Salvatore, Barcellona, Venafro, Udine, Forlì, Calatafimi, Carpi, Padova, Preonio, Candela, Voghera, Villenuve, Donnaz, Valeggio, Sapri, Assisi, Ponte nelle Alpi, Forio d'Ischia, Cupoli.

— Una delle sezioni cui è affidato un incarico delicato e difficile è la sezione viveri. A titolo d'onore riportiamo i nomi di quelli che la compongono: on. Tinozzi, marchese Adolfo Sterlich Aliprandi, ten. Grandis, cav. Gazulli e signor Giovanni Pacetti.

— Oggi, alle ore 16 1/2 i Ricreatori di Roma si riuniranno al poligono. Agli alunni sarà offerta una refezione.

— Gli onorevoli senatori e deputati sono invitati dalla sezione premi per oggi, alle ore 10, per visitare il salone delle bandiere.

— Ieri eseguì il tiro il 10° gruppo delle Società che comprende le Provincie di Lucca, Novara, Catanzaro, Torino e Udine.

— Nella vetrina della Commissione esecutiva alla sala dei premi sono state esposte le tre placche destinate per il *match* al fucile. Una di oro del valore di 500 lire, le altre due di argento del valore di 100 lire ciascuna.

Con dipinti a smalto è riprodotto il gruppo allegorico del tiro a segno del diploma, disegnato dal prof. Bruschi.

— Fra i premi più belli si notano dei fucili da caccia di fabbrica bresciana, acquistati dalla Commissione esecutiva.

Tali fucili, a due colpi, hanno un blocco d'acciaio riportato e sono di un aspetto elegantissimo. I primi che portano la marca di collaudo. Essi segnano un progresso dell'industria italiana.

Vedere in 4ª Pagina — Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni — Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 24.8 — Minimo 12.3.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ledochowski, prefetto della Propaganda.

— Ricevette poi i pellegrini Carpinetani e li ammise al bacio della mano.

— Ieri mattina nella Chiesa del Gesù fu celebrato un funerale per l'arcivescovo di New-York, Corrigan. La messa fu celebrata da monsignor Maes, vescovo di Cowrington. Vi assistevano il Rettore del Colegio americano del Nord, molti prelati e il Ministro americano.

— Dopo le feste per la incoronazione di Edoardo VII, W. Laurier, *premier* del Canada, intende di visitare Roma. Sarà ricevuto in udienza dal Papa.

— L'*Osservatore Romano* pubblica l'Enciclica latina *De sanctissima Eucharistia*. Il documento pontificio, interamente religioso, raccomanda il culto del sacrificio eucaristico.

L'arrivo del principe giapponese Komatsu. — Alle 20,30 di ieri giunse in Roma, accompagnato da molti diplomatici e ufficiali giapponesi, S. A. I. il principe Akihito Komatsu.

S. A. I. è venuto a Roma per rimettere, a nome dell'Imperatore del Giappone a S. M. il Re le insegne dell'Ordine principesco del *Crisantemo*, fondato nel 1876 dall'Imperatore Mutsuhito, e riservato ai Principi.

Alla stazione fu ricevuto dagli addetti alle Ge-

se civile e militare del Re, dal Ministro della guerra, generale Ottolenghi, dal Sottosegretario di Stato generale Zanelli, dai generali Besozzi, Valles, Brusati, Spingardi e Valcamonica, dagli ufficiali superiori rappresentanti i reggimenti di stanza in Roma e dal personale della Legazione del Giappone.

Nell'interno della stazione rendeva gli onori militari una compagnia del 64° fanteria con bandiera e musica, che suonò l'inno giapponese.

S. A. con equipaggi di Corte venne accompagnata all'Albergo del Quirinale, ove rimarrà ospite della Casa Reale.

Il seguito di S. A. I. è così composto: Barone Sannoiyma Joshitane, gran mastro delle cerimonie, marchese Nakayama Takamaro, consigliere intimo di S. M. l'Imperatore, Ynonye Yoshitomo, capitano di vascello, aiutante di campo di S. M. l'Imperatore, Shiba Garo, luogotenente colonnello d'artiglieria, visconte Inaba Masanawa, Nagasaki Seigo, Niwa Rionaské, mastri delle cerimonie, Igimi Kotara, comandante di fanteria, e dott. Doki Reizo, professore di medicina nell'Università imperiale di Tokio.

All'ingresso dell'Albergo era un picchetto del 64. fanteria.

Dopo il ritorno dei Sovrani da Palermo si farà nel Quirinale il solenne ricevimento.

Il principe Komatsu ha una sessantina d'anni; è grande maresciallo dell'esercito giapponese ed era capo di stato maggiore nella guerra cino-giapponese. Fu già varie volte in Europa e parla perfettamente l'inglese.

L'Unione democratica romana. — Presenti circa 400 persone e i deputati Pantaleoni, Costa, Gallini, Silva, Bissolati, Varazzani, Tecchio, l'on. Sacchi tenne ieri sera allo Sferisterio spagnuolo, ai Prati di Castello, il discorso inaugurale dell'*Unione democratica romana*.

Fu presentato dall'on. Pantaleoni, il quale accennò al programma della nuova Associazione, dicendo che il discorso dell'on. Sacchi ne sarebbe stato il commento, programma, peraltro, che non ha per iscopo unico e prevalente gl'interessi amministrativi di Roma.

La vita comunale — soggiunse — richiede riforme radicali più vive forse di quanto ne reclami il regime statale. Nuovi orizzonti e nuovi bisogni si affacciano, i quali impongono pei municipi una costituzione giuridica meno vaga dell'attuale, una vera e propria costituzione capitalistica per effettuare specialmente la municipalizzazione dei servizi pubblici.

La nuova Associazione quindi intende dar vita pertanto alla discussione di tutto per parte di tutti.

L'on. Sacchi esordì, proponendosi di definire il concetto politico e il carattere del partito radicale, nel quale da taluni si vuole vedere una certa indeterminatezza. Il carattere — disse — rivelasi dalle stesse discussioni, da cui evidente risulta il distacco così dai repubblicani, come dai socialisti. Oggi la Sinistra costituzionale impropriamente ritiene questo nome. Nella illimitata libertà di pensiero anche le idee più audaci, per raggiungere un avvenire in contrasto col presente, non si possono ritenere rivoluzionarie se si intende attuarle con i mezzi legali. Ora i radicali accettano le istituzioni lealmente perchè credono possano consentire qualunque riforma. La Monarchia ebbe la delegazione del potere dai plebisciti popolari. Non v'è pertanto che il solo partito clericale il quale si sottragga alla dottrina costituzionale uniforme a tutti gli altri partiti, perchè desume il principio di autorità all'infuori della sovranità popolare.

Lo Statuto — soggiunse — è una barriera contro il passato, non contro l'avvenire e non devesi cercare nella sua lettera la ragione del nostro diritto pubblico, poichè non fu una elargizione del Principe; ma l'epilogo delle lunghe lotte fra libertà e reazione.

Riassunta la storia parlamentare di questi ultimi anni, [illegible] la Sinistra costituzionale sia stata travolta dalla [illegible] freni, contro l'avanzarsi del proletariato. Ora soltanto [illegible] riconobbero la legittimità dell'organizzazione proletaria di classe, considerandola esplicazione del diritto nazionale.

Il Governo attuale, che garantisce la libertà senza limiti, giustifica l'alleanza coi partiti popolari. In tale movimento non può ammettersi alcuna distinzione fra fine politico ed economico, perchè il fine economico è per se stesso politico; anzi è vanto della democrazia di aver rialzato agli onori politici la rigenerazione operaia.

Entrando nelle questioni speciali, negò il consolidamento del bilancio per la guerra; affermò una necessità la riduzione della ferma e dei Corpi d'esercito, un rafforzamento dell'artiglieria di fronte ad una riduzione della cavalleria, arma di lusso e soverchia pel nostro paese.

Deplorò che il Governo, il quale nella politica interna è coll'Estrema, nella politica estera e militare sia coll'Opposizione dell'on. Sonnino.

Quanto alla questione amministrativa osservò essere oggi inutile la fusione di tutti i liberali contro i clericali, logica e legittima finchè durò, quasi, una trepidazione sul possesso di Roma: assurda oggi quando perfino in Parlamento si potè dichiarare che la legge delle guarentigie è un fatto interno e che il popolo il quale le ha date, può, quando voglia, toglierle.

Quella fusione — aggiunse — impegna oggi una lotta sterile: mentre più che ai nomi fa mestieri mirare alle cose. Ora l'estensione e l'affermazione della scuola laica sono le forze demolitrici del clericalismo. In questo programma di cose l'*Unione democratica* può dare la mano a repubblicani e socialisti e agli stessi impiegati che nella democrazia trovano efficace tutela ai loro interessi.

Riassunse quindi il programma dell'Unione nei seguenti capisaldi: istruzione laica, autonomia del Comune, *referendum* autorizzato per legge e magari anticipato per deliberazione del Consiglio; scarico degli aggravi nei consumi compensato da aumento con carattere progressivo sulle imposte dirette: municipalizzazione dei servizi pubblici aventi carattere di monopolio: affermazione della questione delle case operaie nella soluzione del problema edilizio.

Questi argomenti — concluse — debbono essere agitati innanzi alla collettività per averne il consenso.

Per gli insegnanti delle scuole e materie facoltative — L'Art. 123 del Regol. scolastico mun. del 1873 stabiliva che le scuole *non elementari* dipendenti dal Comune, in quello che non fosse contemplato da speciali regolamenti ed istruzioni, fossero governate secondo il regolamento stesso.

In forza di tale disposizione agli insegnanti delle scuole facoltative erano applicabili, le disposizioni del Regolamento suddetto, per ciò che riguarda la giubilazione e pensione, non esistendo regolamenti ed istruzioni speciali, relativi alle pensioni per gli insegnanti delle scuole stesse.

Senonchè, quando fu deliberato dal Consiglio comunale il Regolamento del 1889, tuttora vigente, coll'articolo suddetto, che divenne il 114, si riservavano *le disposizioni inerenti agli stipendi e alle pensioni.* »

Contemporaneamente però veniva compilata apposita proposta relativa alla nomina e conferma del personale delle scuole facoltative, contenente anche disposizioni per le pensioni. Tale proposta peraltro non potè essere discussa per i cambiamenti avvenuti nell'Amministrazione, sebbene più volte sottoposta al Consiglio.

Essendosi ora deliberato il collocamento a riposo di due insegnanti che per gravi ragioni di salute non potevano più prestare servizio, si è reso assolutamente necessario di risolvere la questione.

La Giunta pertanto, visto anche il parere dell'Ufficio legale del Comune, considerate la necessità e l'urgenza di provvedere alla regolare e definitiva sistemazione del personale suindicato, ha proposto al Consiglio di voler deliberare che agli insegnanti delle scuole e materie facoltative, nominati quando era in vigore il Regolamento scolastico comunale del 1873, cioè a tutti quelli entrati in servizio anteriormente al 1 genn. 1889, giorno da cui andò in effetto il Regolamento vigente, sia riconosciuto il diritto alla giubilazione e pensione, come ai maestri delle scuole elementari.

Conferenze. — Questa sera alle ore 21.30, nella sede della Società degli Impiegati all'Esedra di Termini, il prof. Francesco Bertolini parlerà della « Rivoluzione Romana nel 1848-49. »

Il funerale del senatore Sensales. — Ieri alle 16 si fece il trasporto della salma del senatore Giuseppe Sensales, dalla casa (via Cavour n. 58) al Campo Verano.

Il carro coperto di belle corone, era preceduto da un battaglione del 64.o regg. fanteria con musica e bandiera, dai cappuccini e dal clero della parrocchia di S. Maria Maggiore, e seguito dai senatori Colonna F., De Sonnaz, Paternostro, Di San Giuseppe, Cognata, Chiala, Bonasi, Garneri, Schupfer, Accinni, Mariotti, Del Zio, dai deputati Galli e Di Rudinì, dal Commissario di P. S. cav. Mandolesi, rappresentante il Questore, da ufficiali dell'esercito e da molti amici.

I cordoni erano tenuti *a destra*: dal sen. Cannizzaro, vice-pres. del Senato, dal prefetto Colmayer, dall'on. Lucifero, segretario della Camera, rappresentante i Comuni di Catanzaro e di Cotrone; *a sinistra*: dall'on. De Riseis, vice-pres. della Camera, dal sen. P. D. Pasolini, dall'on. Battelli rappresentante il Municipio di Pisa.

Le numerose decorazioni dell'estinto erano recate sopra un cuscino di velluto.

L'assoluzione fu impartita alla salma nella chiesa di San Vito.

L'altro ieri, presente il pretore del VI mandamento, era stato aperto il testamento. Il defunto, oltre a varii legati ai parenti, ha lasciato dei legati per borse di studio ai giovani ascritti alle Università delle Provincie al cui governo aveva presieduto.

Pei danneggiati delle Antille. — Il Comitato dell'Associazione della Stampa, oltre ai vari trattenimenti di beneficenza che sono allo studio, ha deliberato di rivolgere quanto prima alla carità cittadina un appello perchè voglia concorrere all'opera umanitaria con una delle più geniali forme della beneficenza pubblica: quella della beneficenza sui tram.

Intanto sono pervenute al Comitato le seguenti offerte: I. Associazione della Stampa L. 1000 — II. Sindacato corrispondenti giornali L. 200 — III. Giornale *Il Messaggero* L. 200 — IV. Ufficiali 2° granatieri (Parma) L. 50 — V. Maselli Ciro L. 10 — VI. Franchetti Leopoldo L. 200 — VII. Giornale *La Patria* L. 100 — VIII. *Giornale d'Italia* L. 100 — IX. Massoneria Italiana L. 1000 — X. Luzzatti Luigi L. 20 — XI. Raimondi Ottorino L. 15. — Totale L. 2895.

Al mercato delle derrate — Ieri mattina ha funzionato regolarmente il mercato unico all'Esquilino per le derrate e prodotti agricoli.

Il locale, che si credeva insufficente, ha corrisposto alle esigenze di tutti. Non si ebbe a lamentare alcun incidente.

Il direttore sig. Battistoni si adoperò con la maggiore energia perchè ogni cosa procedesse nel modo migliore.

Anche il cav. Cingolani, direttore di Polizia Urbana, si recò al mercato.

Casa Aurea di Nerone — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà i resti della « Casa Aurea di Nerone », parlerà di esso, del suo Impero, del celebre pittore Amilio e dei famosi architetti Syrro e Colere.

Il convegno è alle 4 pom. in via Labicana, presso il Colosseo.

Conferenza Tommasini. — Ieri sera, come annunciammo, l'ing. Ugo Tommasini tenne una conferenza nella sala dell'Associazione degli ingegneri e architetti italiani, trattando dei colossali lavori compiuti dagli inglesi nell'Egitto: mercè i quali la regione del Nilo ha potuto assolutamente cambiare le proprie condizioni di fronte alla produzione del suolo, così difficile e limitata prima, ed ora così estesa e rimunerativa. L'opera gigantesca d'irrigazione a scopo agricolo è stata condotta a fine in pochi anni, con energia ed intelligenza non comuni e con quel coraggio di cui gl'inglesi sono quasi i soli ad avere il segreto, perchè sono anche i soli ad aver fede nella loro forza.

Il giovane conferenziere, con parola facile, con dottrina profonda e con vera genialità, tenne continuamente desta l'attenzione dello scieltissimo e competente uditorio.

Ricreatorio popolare Monti-Esquilino. — La grandiosa festa indetta, come abbiamo annunciato, ieri al Velodromo di Roma è rimandata al 1.o giugno p. v.

Sempre sono aperte le sottoscrizioni per cavalli che vogliono prender parte a tale festa; l'ufficio a tale scopo è sempre in permanenza in via Frattina 46 p. 2.

Premiazione e beneficenza. — Una gentile festa scolastica, una piccola [illegible] *garden party* si ebbe ieri nella Scuola suburbana in via Ostiense. Si distribuivano i premi agli alunni della scuola elementare comunale ed a cura del locale Patronato scolastico, si aggiunse una premiazione di beneficenza per i detti alunni e per i bambini del giardino d'infanzia.

Intervennero alla festa l'ispettore scolastico cav. Finozza, il cav. Cippitelli rappresentante l'assessore Tompeo, il cav. Zeno ispettore capo delle Scuole comunali, il cav. A. Poggi, Deputato di vigilanza delle diverse Scuole, il Direttore delle Scuole suburbane cav. Turchi, il cav. Domenico Ricci, il Presidente del Comitato D. Isidoro Donzella parroco di S. Paolo e l'economo D. Andrea Durante, il comm. Marotti ed altri signori.

Il patronato era rappresentato da Donna Olimpia Marotti e Emilia Ricci.

Un larghissimo stuolo di signore e signorine faceva corona alle autorità.

La festa cominciò con declamazioni degli alunni ed alunne, e fu eseguita della buona musica, nella quale si distinsero la sig.na Ernesta Petruzzi nel canto e la sig. Vittoria Martelli al piano.

Il concerto del 94 fant. eseguì eleganti sinfonie. Gli onori del ricevimento furono fatti dal maestro Gamberale e dalla sua signora che organizzarono la geniale festa.

Accademia di Santa Cecilia — Nei giorni 5 e 8 giugno avranno luogo due grandi saggi finali degli alunni del Liceo musicale che saranno il riassunto delle 19 esercitazioni private tenute nei mesi di aprile e maggio.

Da Fiumicino ci scrivono: Alla solenne inaugurazione della « Croce Verde » promossa da concittadini coadiuvati dal benemerito cav. Della Valle, assisterono il prof. La Torre, l'avv. Checcucci, il prof. Di Luggo, il cav. Malcotti, i sigg. Cona e Carli e vari militi; le sig.ne La Torre, Coma ed altre, i sigg. fratelli Della Valle, Guidicini, il cav. Pompei e l'avv. Riso, venuti tutti da Roma.

Furono ricevuti dall'Autorità col concerto, dai militi della sezione, comandati dal furiere Di Macco e dal sergente Bonavita, dalla Società « Forza e Coraggio » e da buona parte degli abitanti e villeggianti. Erano presenti anche i militi della « Croce Verde » di Ostia col dottor Maggi.

Il giuoco della cuccagna riuscì divertente.

Il discorso inaugurale fu fatto dal cav. Della Valle. Parlarono poi il dott. Capobianco ed il prof. La Torre.

Al banchetto il prof. La Torre fece un brindisi e propose, applaudito, un telegramma ai Reali. Il cav. Della Valle propose un telegramma anche al ministro Baccelli, pres. on. del Sodalizio. Parlarono il dott. Capobianco e l'avv. Checcucci, e Giggi Pizzirani recitò il suo *Quo Vadis?*

Seguì una pesca di beneficenza, ricca di preziosi doni a beneficio della sezione.

L'esito fu eccellente grazie alla direzione del cav. Della Valle ed alla cooperazione delle signore e signorine di Fiumicino, della signora Maggi e dei sigg. Di Macco Luigi, Puccetti, Girardi, Tassinari.

La Società « Forza e coraggio » aveva preparato una corsa ciclistica Roma-Fiumicino. Giunsero:

1. De Rossi in ore 0,39'; 2. Jacorossi; 3. Joris e 4. Berganti.

Nella corsa podistica giunsero: 1. Tarquini; 2. Ferotti; 3. Cirano.

In quella ciclistica: 1. Ragazzoni; 2. Jacorossi.

Società Generale Operaia Romana, — La Sezione femminile di questa Società festeggierà oggi il 25° anniversario della sua costituzione con il seguente programma:

Nella sede sociale, alle ore 10, sarà offerto un vermouth d'onore alle rappresentanze delle Società femminili di Roma e la distinta scrittrice sig.a Emma Perodi terrà un discorso d'occasione; alle ore 13 banchetto sociale nel locale campestre al Viale Manzoni 53 (Trattoria di Feli[illegible]etto), ore 16, ballo, lotteria, ecc., con ingresso alle famiglie.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori, ai negozianti di bestiame ed agli agricoltori che lunedì 2 giugno si terrà il solito mercato del bestiame da vita nel Campo boario al Testaccio.

Un ufficio postale. — L'ufficio postale e telegrafico di via del Babuino si trasferisce oggi dal n. 125 al n. 40 della stessa via (palazzo Sterbini). L'ufficio avrà così locali più eleganti e spaziosi.

Ad Albano. — *I grandi festeggiamenti di oggi.* — Oggi avranno luogo ad Albano grandi festeggiamenti che richiameranno molto concorso da Roma. Solenni funzioni religiose, corse di cavalli al fantino e alla sera tombola di L. 100 e concerto cittadino.

I treni per Albano partono da Roma alle ore 6.40, 9.45 e 12,5.

Nella pubblica sicurezza. — Il delegato Teodoro Chiarini, del commissariato dell'Esquilino, è stato, dietro sua domanda, trasferito a Pisa.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains. — Service spécial de trains: pour MM. les étrangers,

Ligne Rome-Marino-Albano.

Aller de Rome - dép. 9h.45 et 12h.5.

Retour d'Albano - dép. 17h.42 - arrivée à Rome 18h40.

Ligne Rome-Anzio-Nettuno.

Aller de Rome dép. 6h.15 et 9h.45.

Retour d'Anzio dép. 12h.20 et 19h.2.

Sciroppi per bibite: Buton. Piazza Trevi.

Sei ritratti visita L. 2.50; sei idem senza cartoncino **Cent. 30** l'uno.

Ritratti al platino col ribasso del 50 0|0 — Fotografia G.e Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, *Giardino della Cancelleria.*

L'Esposizione di mobili di lusso, raccolta di quadri ed altri oggetti artistici antichi e moderni, spettanti a distinto diplomatico estero, richiamò ieri nella Casa Corvisieri e C. in via Due Macelli n. 86 un'eletta folla di visitatori; notati molti del Patriziato romano, del Corpo diplomatico e della Colonia straniera.

Rammentiamo a quelli che non ebbero il tempo ieri di visitarla, che possono farlo stamane dalle 9 alle 12.

Le vendite all'asta pubblica cominceranno venerdì alle ore 4 pom.

Due busti in marmo *(Re Umberto e Regina Margherita)*, eseguiti dallo scultore Tabacchi, si possono acquistare indirizzandosi per trattative a V. F. presso l'Amministrazione del giornale. — I suddetti busti sono esposti nella Galleria Andreoni, piazza del Popolo, nn. 19, 20 e 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 25 maggio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D	Usciti Morte U.	Usciti Morte D	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	259
Consolaz.	78	22	1 0	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Tentato suicidio. — Ieri mattina, nella sua abitazione in via del Collegio Romano 8, lo scrivano Bazzani Luigi, d'anni 26, tentava suicidarsi, per dissesti finanziari, tagliandosi la gola con due colpi di rasoio.

Soccorso, venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo, dove il dott. Piazza lo giudicò guaribile in 12 giorni.

Piccola Cronaca

Teatri di Roma

Costanzi. — Il nobile sentimento del Comitato pei soccorsi ai danneggiati nell'infortunio delle Antille ebbe ieri sera degna corrisposta nel pubblico e nella brava Compagnia Reiter-Pasta.

Il primo accorse affollatissimo e la seconda prestò la propria opera con valore e bravura specie la Reiter che nella *Fedora* dette novella prova del suo talento e gusto d'artista.

Oggi, purtroppo, la Compagnia darà le due ultime rappresentazioni della stagione ed il suo addio, per quest'anno, al nostro pubblico.

Alle ore 17 rappresenterà *Marcella*, ed alle 21 *Fernanda* due splendidi lavori di V. Sardou e due magnifiche e poderose interpretazioni di Virginia Reiter.

Sabato poi Tina Di Lorenzo con *Facciamo divorzio* ritorna alla gloria ed alle feste a cui è abituata in questo meraviglioso teatro.

Valle. — Oggi Eduardo Scarpetta darà l'ultima *matinée* pei bambini con *Tre pecore viziose*.

Lo spettacolo principierà alle 14. Alle 21 poi *Miseria e Nobiltà*.

Domani serata d'addio con *Cani e Gatti*.

Nazionale — *Deborah*, dramma in 4 atti di G. B. Mausenthal, per quanto appartenga al vecchio repertorio pure ebbe iersera applausi specie per l'esecuzione della Vitaliani che fu una protagonista eccellente.

Oggi *Deborah* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

Quirino — Due spettacoli oggi interessantissimi della *troupe Leonidas* che come è noto non comprende solo i cani e gatti ammaestrati sorprendentemente, ma anche una schiera variata di artisti del più grande interesse. Per tutti basta la famosa Guerrero.

Domani ultima rappresentazione.

Adriano — *Barbagia* la nuova opera del maestro Nino Alberti procurò iersera otto chiamate all'autore ed un pezzo replicato, il duetto fra il tenore Schiavazzi e la signorina Caseretto.

Il tema del libretto si riassume nella vendetta di un bandito che uccide il seduttore della moglie.

La musica è discretamente istrumentata ciò che rivela la buona attitudine del giovane maestro, però qua e là vi sono forse troppe reminiscenze.

Buona l'esecuzione da parte di tutti gli artisti che ebbero pure molti applausi.

Oggi due rappresentazioni: *Cavalleria e Pagliacci* di giorno e replica di *Barbagia e Pagliacci* di sera.

Manzoni. — *Tragine*, il nuovo lavoro che Attilio Turchi — oramai popolare per i suoi splendidi successi — e R. Rindi hanno presentato iersera al pubblico di questo teatro, ha avuto accoglienza festosa, straordinaria.

Il dramma è tratto dall'omonimo romanzo pubblicato sul *Messaggero*; esso è pieno di situazioni grandiose, impressionanti, che tanto il Turchi che il Rindi hanno felicemente riprodotto sulle scene, si da interessare il pubblico dal principio alla fine.

Ottima l'esecuzione ed assai accurata la messa in scena.

Oggi *Tragine* si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Olympia. — Oggi due ultime rappresentazioni del *fonocinemateatro*, il di cui successo è stato grande. E per oggi la celebre Rejane si produrrà in *Ma cousine*, uno dei migliori suoi cavalli di battaglia.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Marcella* ore 17, *Fernanda* 21.
Valle — *Tre pecore viziose*, ore 14 1|2, *Miseria e Nobiltà* 21.
Nazionale. — *Deborah*, ore 17, 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 17 e 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Tragine*, ore 17 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Sfollato con moto accelerato l'ordine del giorno di una serie di progetti minori, che furono anche approvati alle urne, la Camera discusse i maggiori crediti per la Cina, che fornirono occasione all'on. Ministro degli esteri di fare importanti dichiarazioni ed iniziò poscia la discussione generale del bilancio della Guerra, nella quale parlarono gli onorevoli Socci, Battelli, Gattorno, Abignente, Afan de Rivera, Cavagnari, Rubini, Calissano Santini ed altri, formulando domande alle quali risposero l'on. relatore e l'on. Ministro della Guerra.

Il discorso dell'on. Ministro, improvvisato lì per lì sulla scorta di pochi appunti raccolti durante la discussione, confermò l'ottima impressione che le sue prime dichiarazioni avevano ottenuto.

Fu preciso, conciso e talvolta anche arguto.

La Camera lo ascoltò con attenzione dimostrandogli la sua simpatia con frequenti approvazioni.

Oggi continuerà la discussione.

In fine di seduta fu letta una interrogazione dell'on. Caldesi al ministro della guerra circa alcuni inconvenienti verificatisi alla gara del tiro a segno per i quali sarebbero state annullate le serie di ieri.

Si credeva che l'on. Ministro avesse risposto subito; ma l'aspettazione fu delusa.

Incidente alla gara del tiro a segno

Abbiamo prese informazioni positive su gli inconvenienti accennati nella interrogazione presentata dall'on. Caldesi e che si riducono a semplici incidenti che d'ordinario si verificano in tutte le gare generali di tiro a segno.

Il primo incidente è questo. In una categoria in cui era prescritto l'uso del fucile mod. 1891, con cartuccie ridotte, un tiratore avrebbe invece sparato una serie di colpi con cartuccie regolamentari. Segnalato il fatto il tiratore completò i tiri con le cartuccie ridotte. Per quanto il tiratore abbia dichiarato di aver errato, credendo si potesse tirare in quella categoria, con qualunque cartuccia, il controllore gli annullò tutti i colpi segnando zero anche per quelli tirati con cartuccie ridotte.

Alcuni tiratori reclamarono perchè il contravventore venisse squalificato. Ma siccome il regolamento deferisce, ai giurì apposito, di studiare se e fin dove il contravventore meriti di essere punito, così fu deferito il caso al giurì stesso che si convoca questa mattina e di cui, per turno, tocca proprio pure all'on. Caldesi di farne parte.

Il secondo incidente sarebbe quello di un soldato, il quale avendo sparato dodici colpi, avrebbe fatto 13 barilotti, ossia 13 tre.

Sta in fatto che dal bersaglio sul quale tirava questo soldato furono segnalati 13 colpi: ma tutti i tiratori di questo mondo sanno non esser questa la prima volta che si verifica il fatto, specialmente quando la distanza fra un bersaglio e l'altro non è che di 30 cm., che i tiratori di fianco colpiscono per sbaglio talvolta il bersaglio di mezzo. Infatti nella stessa attuale gara si è verificato nei tiri collettivi che sul bersaglio di una Società furono trovati 114 colpi, mentre non ne furono sparati che 112.

Tutto il *can-can* fatto ieri a Montecitorio si riduce a queste proporzioni.

Giunta Generale del bilancio.

La Giunta Generale neanche ieri è stata numero e quindi la seduta fu rinviata.

Per l'indennità di residenza.

Ieri la Commissione per l'indennità di residenza agli impiegati di Roma, ha licenziato la relazione Gallini favorevole al progetto di legge, nella quale è inserita pure la contro relazione dell'on. De Bernardis.

La Commissione ha compreso nella legge anche gli impiegati straordinari.

Ministero Interno.

Ieri è tornato da Napoli il comm. Leonardi, direttore generale della P. I. ed ha presentato all'on. Giolitti i risultati dell'inchiesta da lui compiuta circa l'incidente avvenuto in quella città all'arrivo del treno reale.

Il questore Zaiotti aveva dato tutte le disposizioni del caso, quindi saranno presi provvedimenti minori a carico di coloro che non hanno eseguito quelle disposizioni.

— Ieri l'on. Giolitti ricevette il comm. Salvarezza prefetto di Ferrara.

Sanità marittima.

Con Ordinanza di ieri, il porto di Fremantle (Australia), è stato dichiarato infetto di peste e le provenienze dal porto sono quindi sotoposte alle misure prescritte.

Ministero Esteri.

Iersera il Ministro Prinetti partì per Milano.

(S) **Costantinopoli**, 28 — L'ambasciatore italiano, marchese Malaspina è partito in congedo.

Per le scuole all'estero.

Una nuova circolare del Sottosegr. di Stato comunica agli Agenti all'estero le modificazioni concretate dal Ministero ai programmi vigenti per le scuole italiane all'estero, nel senso di rafforzare lo studio della lingua e della storia nazionali.

Vengono altresì stabilite norme speciali perchè i nostri connazionali possano prendere particolare conoscenza dello svolgimento dell'industria, del commercio e dell'agricoltura in Italia, coordinando questi studi con le notizie sull'importazione ed esportazione nazionali.

Ministero Tesoro.

Le nuove tasse.

Nel Consiglio dei Ministri era stato stabilito, salvo a lasciarne la definizione ai Ministri competenti, che per integrare il bilancio della perdita per le concessioni fatte ai ferrovieri si dovessero trovare i mezzi in un aumento delle tasse o sovrattasse ferroviarie e nelle concessioni di derivazioni di acqua.

Ieri al Tesoro ebbe luogo una conferenza in proposito fra i Ministri Di Broglio, Carcano e Balenzano, nella quale si sarebbe deciso di aumentare la tassa di bollo sulle bollette di spedizioni delle merci e raddoppiare (per lo meno) la tassa per le derivazioni di acque pubbliche a scopo industriale.

E questo si chiama incoraggiare ed agevolare lo sviluppo economico del paese!

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Niccolini ricevette una Commissione composta del sindaco di Viareggio comm. Montauti, del capitano di porto Ottina e degli armatori Benigno e Bellotti, che raccomandarono la sistemazione del porto di Viareggio.

Accompagnarono la Commissione gli on. Casciani e Matteucci.

Ministero Marina.

E' concessa al tenente di vascello Genoesi-Zerbi Giuseppe una licenza straordinaria di tre mesi. A sostituire il detto ufficiale sul *Nembo* è destinato l'ufficiale di pari grado Castellino Luigi.

— E' giunta a Suez la R. nave *Colombo*, che tra non molto rimpatrierà.

Un piroscafo incagliato.

Telegrafano da Carloforte:

Il piroscafo francese *Diurdura*, proveniente da Tunisi, ha investito a Capo Sperone.

L'equipaggio e i passeggieri sono salvi.

La torpediniera 72 trasportò qui i passeggieri.

Si attende un incrociatore da Marsiglia per tentare il salvataggio.

Squadra americana.

(S) **Castellammare,** 28. — E' qui giunta la squadra degli Stati Uniti, al comando dell'ammiraglio Crowninshield.

Borse e Mercati

Roma, 28 maggio.

La tendenza generale si è oggi affermata ottima su tutti i valori. Le operazioni per l'assestamento della liquidazione procedono con tutta facilità.

La Rendita fermissima per contanti ebbe affari attivi da 104.45 a 104.50 e per fine Giugno da 104.77 1|2 a 104.80.

La Rendita interna si quotò 110.40. In ripresa le Obbligazioni ferroviarie da 343.50 a 344.75 — Obbligazioni Municipio di Roma 515 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 502.

Fermissimi i valori bancari:

Azioni Banca d'Italia 918 — Banca Commerciale 687.50 a 691 — Credito italiano 509 — Banco di Roma 126.50 Banco Gestioni 124.

Le Azioni Gas ebbero affari a 963 restando così domandate. Azioni Acqua Marcia 1247.

Condotte 265.50 — Molini 70.50 — Omnibus 200 — Risanamento 25 1|4 — Metallurgica 126 — Immobiliari 217 — Credito fondiario ital. 513.50 — Ferriere italiane 96 — Costruzioni Venete 79 — Carburo debole 612 a 614 — Zuccheri Romani 94 — Concimi 92.50 — Forni elettrici 93 — Montecatini 147 — Zuccheri Valsacco 130.

Cambi deboli: Parigi 101.75 - Londra 25.67.

Ore 18.30: Rendita 5 % 104.87 1|2 — Credito 511.

Cambio dazio doganale 30 maggio L. 101.75

Dal 26 al 1 — fino a L. 100 — L. 101.95

BORSE ITALIANE — 28 maggio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 75	104 45	104 35	104 30
Id. fine	— —	104 75	104 37	— —
Id. 4 1|2 0|0	110 25	110 30	110 30	110 35
Az. B. d'Italia	914 —	— —	913 —	911 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	459 —	459 —	458 —	458 50
» » Merid.	659 —	659 50	658 —	658 50
» di Torino	— —	— —	280 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 50	— —
» Nav. Gen.	432 —	434 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	319 —	319 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	344 87	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	510 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	522 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 75	101 77	101 72	101 75
Berlino Id.	125 30	125 25	125 37	125 30
Londra Id.	25 66	25 67	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 66	25 46

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	104.28 7|8	102.28 7|8
4 1|2 netto	110.30	109.17 1|2
4 0|0 netto	104.09 1|2	102.09 1|2
3 0|0 lordo	68.48 3|8	67.28 3|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova. 28, ore 15.25. — Rendita 104.51 contanti 104.82 fine mese — Meridionali 659 — Mediterraneo 459 — Navigazione 432.50 — Raffinerie 317 — Banca d'Italia 916 — Banca Commerciale 689 — Credito 510 — Carburo 615 — Metalli 127 — Acciaierie 1680 — Savona 232.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 27	101 22	101 27
» 3 1|2 0|0	102 52	102 47	102 45
ITALIANA 5 0|0	102 65	102 75	102 65
turca	25 95	25 90	25 95
spagnuola	78 85	78 80	78 95
russa nuova	— —	85 1/2	85 35
portoghese	— —	29 05	29 10
ungherese	— —	103 50	103 50
Egiziano 4 0|0	— —	109 80	109 80
Banca di Parigi	1031 —	1030 —	1033 —
Banca Ottomana	— —	567 —	570 —
Credito Fondiario	— —	741 —	740 —
Azioni Suez	— —	4012 —	4024 —
Lotti Turchi	— —	111 1/4	111 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 3/4	1 5/8
su Londra	— —	25 21 1/2	25 21 1/2
su Madrid	37 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 28, ore 15.50. (Fonte italiana). — *Exterieur* sempre resistente, resto meno buono. Francese 3 0|0 101.22 — Italiano 102.75 — Spagnuolo 78.80 — 60|25 — 65|50 — 1|25 — 120|50 — Rio 1136 — 15|20 — 30|10 — 32|20 — 52|10 — Brasile 71.70 — Turco 28.90 — *Andalouse* 201 — Saragozza 267 — Suez 4012 — *Credit Lyonnais* 1040 — Sosnovice 1775 — *Metropolitain* 550 — Thomson 730 — *Traction* 27 — De Beers 586 — Eastrand 250 — Randmines 324 — Transvaal 161 — *Goldfields* 247 — Oceana 68 — Huanchaca 104 — Chartered 102 — Geduld 234 — Montecatini 140.

Vienna, 28 ferma	27	28
C. austr.	688 25	693 75
R. aust. arg.	120 70	120 80
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	93 50	93 60
C. Londra	24 02 1|2	24 02 1|2

Londra, 28 chiusura	28	28
N.i Cons.	96 9/16	96 5/8
Italiana	101 1/2	101 3/4
Turca	25 1/2	25 1/2
Egiziano	107 3/4	108 —
Argento	24 3/4	25 13/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 70,000 - Rit. st.

Berlino, 28 ferma	27	28
Ital. cont.	102 —	102 50
f. mese.	102 —	102 50
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	— —	67 30
» Merid.	66 30	66 25
» Roma.	101 70	101 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
C. Italia	79 65	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IV.

L'anello d'opale.

— Che tramate voi dunque con sir Wilkie Robertson? — dimandò ella.

— Gli fò una confidenza.

— Ah! E' forse indiscrezione il domandarvi...

— Niente affatto, io gli diceva che voi siete buona quanto bella.

— Questo, voi me lo ripetete a tutte le ore, disse mistress Mac Dowel, lanciando uno sguardo singolare a suo marito.

— Avreste dunque qualche nuova grazia da accordarci mia cara Sara? — domandò Mac Dowel che non stava più in sè dalla gioia.

— Sì, poichè voi mi sembrate troppo chiacchierone questa sera, e se voi volete, preparando le mie bibite, vi racconterò una storiella.

— Perfettamente.

— Benissimo! — disse Harry. — Così per completare questa piccola festa di famiglia, noi faremo dei giuochi innocenti: il piccione vola o la mano calda per esempio?

— Harry — disse il pientatore con voce che cercava rendere severa.

— Presente! governatore — disse il giovane, portando la mano alla fronte per fare il saluto militare.

— Com'è allegro questo Harry — disse sua sorella nella sua cieca indulgenza.

— Non vi sono che io, che sia allegro qui, replicò l'incorreggibile ragazzo.

— Ed io — disse sir Wilkie drizzandosi ad un tratto.

Questo intervento del gigante estinse subitamente il brio di Harry ricordandogli una scena nella quale egli aveva avuto la bella parte.

Così andò a rannicchiarsi in un seggiolone in fondo al salone borbottando.

— Signor rettore — riprese mistress Mac Dowel rivolgendosi a suo marito — voi potete battere i tre colpi il racconto incomincia.

— Alla buon'ora dunque! — replicò gaiamente Mac Dowel, battendo insieme, tre volte le mani.

— Al sipario! non potè far a meno di dire Harry.

— S'intende bene — continuò mistress Mac Dowel schiacciando i suoi limoni nel mortaio di cristallo — che la mia istoria non è una storia vera, è... come posso dirvi? qualche cosa come un racconto delle *Mille e una notte*, e io protesto anticipatamente per le allusioni che i miei uditori potrebbero fare.

Queste parole accompagnate da una strizzatina d'occhio che era tutt'altro che benevola fecero drizzare le orecchie a Carlo.

Al contrario il fiducioso Mac Dowel sempre pieno d'entusiasmo gridò!

— Brava! io adoro le favole, e voi sir Wilkie?

— Io, signore — rispose il baronetto — ne vado pazzo.

— Ebbene dunque — riprese mistress Mac Dowel, incomincio.

« C'era una volta un principe bello, ma tanto bello!... che lo chiamavano il principe vago. Era figlio d'un re potentissimo.

« Quando fu arrivato all'età dell'uomo si pensò a dar moglie al bel principe; ma una difficoltà si presentò.

« Nessuna delle principesse del regno accostavasi al principe non parendo degna d'essere a lui accoppiata.

« Dunque grande imbarazzo. Un'altra cosa complicava la situazione.

« Il bel principe s'annoiava.

« Il re allora prese il partito che adottano i re allorquando si trovano nell'imbarazzo; egli convocò gli Stati generali.

« I più celebri dottori, e i dotti i più conosciuti furono chiamati assieme alla nobiltà per dare il loro parere.

« La risoluzione presa da questi grandi sessioni nazinnali fu che d'urgenza il principe psendesse moglie affine di scacciare la noia che lo tormentava.

« Questa solenne consultazione non avanzò troppo gli affari, poichè si era digià fissati su questo punto.

« La questione era dunque insolubile; la fidanzata era introvabile. Ma il caso se ne immischiò.

« Un giorno il bel principe incontrò fortuitamente una giovanetta d'una meravigliosa bellezza,, che attraversava i suoi Stati.

« Questa giovane straniera aveva avuto per matrina una buona fata che il giorno della sua nascita, le aveva dato il dolce nome di Celeste.

« Di più la sua madrina le aveva fatto regalo oltre che della meravigliosa sua bellezza, d'una pergamena, tutta coperta di geroglifici complicatissimi ;questo scritto doveva assicurare a Celeste immense ricchezze.

« Siccome non avrebbe potuto indovinarlo che un paleografo abbastanza sapiente, così questi sarebbe divenuto marito di Celeste.

« Nessuno aveva potuto sino allora dare un significato a quei segni confusi.

« Ed ecco perchè con suo padre — non so se abbia detto che Celeste aveva un padre — percorreva il mondo, alla ricerca di qualche Edipo che potesse indovinare l'egnima della nuova Sfinge

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - C.one in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Trastevere vendonsi piazza Ponte Sisto 42 casa 43, 44 porzione casa, vicolo Del Cinque 29, 30 pianterreno, via Mattonato 17, 18 magazzino. Schiarimenti, offerte tutto 5 giugno prossimo, Notaio Monti Uffici Vicario 32. 269

Occasione favorevole. Vendesi piccolo cavallo ed elegante costina mite prezzo. Rivolgersi scuderia via Sardegna 14 Roma. 270

Cercasi subito dog-card leggero per cavallo di mezza altezza. Scrivere proposte casella postale 140 Roma. 270

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Umbria - Spoleto Casino di villeggiatura ameníssima collina, ogni comodità, dintorni Spoleto e piccolo appartamento città affittansi prossima estate e anche subito. Rivolgersi Spoleto Ladelini Torquato. 268

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 515

Quartiere in piazza Campo de Fiori 19 p. II. posizione splendida ed elegante, tutta luce con terrazza acqua di Trevi e Marcia, cantina, gas, consegna pronta. 262

Appartamento d'angolo via Venti Settembre I. e II. piano, vuoti o mobiliati di 11 e 12 locali. Appartamentini 4. piano. Affittansi amministrazione via Finanze 6. 261

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

Grazioso appartamento pieno mezzogiorno molta luce, vista splendida, composto tre grandi camere cucina adatto una o due persone terzo piano senza mobilio palazzo Curti Lepri piazza Farnese. 263

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Corso Umberto 310 p. 3. cinque vani cucina, liberi cantina, acqua trevi e marcia, volendo luce elettrica. Posizione centralissima presso piazza Sciarra. Dirigersi piano secondo. 271

Via Arenula 41 affittasi appartamento signorile di 8 camere ed accessori per lire 150 mensili. Rivolgersi dal portiere. 270

Appartamento di 5 camere e cucina al 3. piano di via del Tritone 122 Le chiavi al Caffè N. 121. 272

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 203

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 246

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 274

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5		—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	-	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,20	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	18,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	8,55	13,50	16,50	—	21,50	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,—	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,18	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	— festiv.	6—	9,30	11,30	15,35	18,25	festiv.	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,30	17,45	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,55	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.

Id. COLONNA: p. Quirinale 15 dalle 10 alle 14.

Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[2.

Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera ben mobiliata volendo anche salotto esposto al sole ingresso libero. Via Cavour 117 piano 2. porta a destra. 267

Piccolo appartamento ammobiliato d'affittarsi via Curtatone N. 6. 271

Camera e salotto elegantemente mobiliati tutto a nuovo in via Cavour esposte a mezzodì, distinta famiglia. Rivolgersi al salone di barbiere N. 331 in detta via. 270

Causa partenza affittasi piccolo appartamentino libero mobiliato Dirigersi al portiere 42 via Quintino Sella. 272

Camere mobiliate in posizione splendida presso distinta famiglia, volendo pensione. Si parla francese, inglese. Evans, via Aureliana 53 interno 6 prima scala. 271

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farfalla Profondamente pentito parole insensate, scongiuroti scrivermi in mattinata il tuo perdono. Attendo una parola di pace perchè sentomi impazzire in tanto avvilimento. Aiutami. Affettuosi (Ritardata).

Pirica Contrariamente promessa non ho trovato lettera Prego non dare altre torture al povero mio cuore. Saluti. 270

Ombrello Martedì sera avrei voluto parlarle, ma non osai, temendo potesse dispiacerle. Creda, che questo si chiama soffrire. Un suo cenno può togliermi da tante angustie. Sia buona! Non ho altro torto che quello di amarla immensamente. 273

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.